



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"ALFANO I" - SALERNO

SAPM020007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ALFANO I" - SALERNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **21578** del **21/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 134** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 141** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 148** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 151** Attività previste in relazione al PNSD
- 154** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 165** Aspetti generali
- 169** Modello organizzativo
- 201** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 203** Reti e Convenzioni attivate
- 256** Piano di formazione del personale docente
- 258** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Alfano I si trova nella zona orientale della città di Salerno, zona in cui sono collocati altri sei Istituti di istruzione di secondo grado (il liceo classico Francesco De Sanctis, il Liceo scientifico Francesco Severi, l'Istituto Nautico Giovanni XXIII, l'Istituto Tecnico Galileo Galilei, l'Istituto di Istruzione Superiore S. Caterina/Amendola); otto Istituti Comprensivi.

Il Liceo Alfano I accoglie un'utenza di circa 1350 studenti di diversa estrazione sociale, culturale ed economica, in egual misura provenienti dal territorio cittadino e dalla provincia.

Tale alto tasso di pendolarismo impone delle scelte precise nell'organizzazione generale degli orari, in modo da agevolare il raggiungimento della scuola e il successivo ritorno a casa degli studenti, specialmente per quelli degli indirizzi che richiedono un rientro pomeridiano.

Il territorio, a livello cittadino e regionale, si caratterizza per la ricchezza di ambienti naturali e beni paesaggistici, per la multiforme quantità di testimonianze del passato, e per la presenza di istituzioni formative e strutture culturali di livello medio-alto.

Inoltre, il Liceo Alfano I ha aderito a diversi Accordi di rete d'ambito e di scopo. Tra questi la Rete CLIL; la rete dei licei musicali e coreutici nazionale, regionale e provinciale, la rete ESABAC e LES nazionale e regionale, la Rete cittadina per la diffusione della cultura musicale e coreutica (DM8/2011), la rete provinciale scuole di danza.

Popolazione scolastica

Tale ricchezza di aspetti paesaggistici e culturali offre l'opportunità di creare collaborazioni su progetti e partenariati interistituzionali che arricchiscono e diversificano l'offerta culturale e formativa della scuola.

Gli Enti Locali offrono il patrocinio per eventi e iniziative della scuola che è in convenzione con la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Salerno per la curvatura biomedica del curriculum scientifico, potenziando le discipline che concorrono alla formazione biologico-sanitaria. Altre convenzioni qualificanti per la scuola sono quelle con: Conservatorio Statale Giuseppe Martucci di Salerno, Accademia Nazionale di Danza di Roma, diverse Facoltà e Dipartimenti dell'Università di Salerno, Enti a finalità sociali, culturali e religiose, Ente Teatro Giuseppe Verdi, Teatro delle Arti, Fondazione Teatro San Carlo, Legambiente.

Opportunità:

1. La presenza di indirizzi di studio specifici consente a studenti provenienti da famiglie di cittadinanza non italiana e/o da contesti sociali e culturali svantaggiati di trovare nella scuola



un'occasione di emancipazione sociale e di crescita umana e culturale, oltre a consentire loro di acquisire le competenze necessarie a proseguire gli studi accademici, sia nei percorsi universitari, sia nell'AFAM. 2. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana costituisce elemento di arricchimento culturale e facilita i processi di educazione alla cittadinanza democratica e al rispetto delle differenze.

Vincoli:

1. L'appartenenza degli studenti a famiglie con un contesto sociale medio-basso o basso incide fortemente per essi sulla possibilità di partecipare ad attività extracurricolari che prevedano un impegno economico anche minimo; inoltre, il contributo volontario non è avvertito come impegno civile al miglioramento della qualità della vita scolastica, e viene quindi corrisposto in modo irregolare e incostante. 2. Taluni studenti non sono ben consapevoli delle risposte che i singoli indirizzi della scuola forniscono ai loro bisogni cognitivi, e ciò è all'origine dei trasferimenti in corso d'anno o dei passaggi di indirizzo tra un anno e l'altro, operazioni, peraltro, numericamente limitate e in linea con i dati regionali e nazionali. 3. Il pendolarismo degli studenti richiede un'attenzione particolare alla sincronizzazione degli orari e un dialogo costante con i gestori dei trasporti pubblici, non sempre proficuo. 4. La situazione socioeconomica degli studenti di cittadinanza non italiana permane articolata, variando da situazioni di piena integrazione anche sociale ad altre di precarietà economica e di rifugio nelle tradizioni etniche di partenza. 5. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti, stando all'ESCS rilevato in sede INVALSI, risulta basso o medio-basso. Tale status si riverbera sul tipo di attenzione riservato dalle famiglie al percorso formativo dei figli e sulla disponibilità delle medesime famiglie alla collaborazione con la scuola in funzione educativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

1. Il territorio si presenta ricco di importanti e significative testimonianze storico-artistiche (siti, parchi archeologici, musei e strutture di fruizione culturale) che consentono, con spostamenti più o meno brevi, l'incontro degli studenti con la storia, le civiltà e il relativo lascito culturale. Significativa appare la biodiversità dell'ambiente naturale, con siti di interesse naturalistico ben tutelati e valorizzati, anch'essi raggiungibili con brevi spostamenti. La densità di popolazione è medio-alta: il quartiere, a spiccata vocazione residenziale, è caratterizzato da insediamenti di edilizia popolare di varia tipologia. La scuola è situata in prossimità di strutture sportive, ricreative, associazioni di volontariato e centri sociali. 2. Il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio offre occasioni formative importanti: la scuola, infatti, dialoga fittamente e proficuamente con le istituzioni, con le imprese, con il Terzo Settore e con i privati per la progettazione e la realizzazione di percorsi di crescita culturale e professionale degli studenti. Molte sono le convenzioni stipulate e ancor più sono gli apporti di privati e professionisti alle attività della scuola. Detti percorsi si concretizzano in interventi e lezioni di esperti in loco o a distanza sui temi di interesse civico, sociale e culturale, in attività in loco di arricchimento professionale e culturale, in visite guidate e lezioni esterne a siti istituzionali.

Vincoli:

1. Le risorse del territorio risultano talvolta poco fruibili a causa dei costi di spostamento, non



sempre a totale carico della Scuola. Inoltre, gli itinerari e le frequenze di talune linee di trasporto pubblico impongono il rilascio di permessi di uscita anticipata o di entrata posticipata a studenti provenienti da fuori città. 2. L'Ente Provincia non riesce a garantire la manutenzione ordinaria né prevede alcuna manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, che versano in situazioni di precarietà e richiedono un monitoraggio continuo nei loro punti critici (infissi, intonaco interno ed esterno). 3. I tassi di disoccupazione locali e regionali paiono inibire la semplice prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro agli studenti diplomati, ma l'indirizzo liceale, prepara per sua natura gli studenti al percorso di istruzione superiore, in una prospettiva di lungo periodo, quindi, laddove seguito con profitto, schiude orizzonti umani, sociali, culturali entro i quali gli studenti possano progettare e costruire un loro percorso compiuto e soddisfacente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

1. La scuola dispone di laboratori, biblioteca, di spazi adeguati destinati a concerti, proiezioni ed eventi, oltre a palestre e altre strutture sportive. Sono presenti in tutti i plessi i servizi per i disabili, dato superiore alle medie comunale, regionale e nazionale. In particolare, la scuola può contare su: - connessione internet per 100 mega + 4 access point destinati a potenziare il wi-fi nei punti strategici della scuola; - personal computer in tutte le aule, connessi a internet e LIM touch di nuova generazione; - 3 aule danza attrezzate e di 9 insonorizzate per lo studio degli strumenti musicali; - sala di registrazione; - sala prove concerto annessa; - diversi laboratori; - classe virtuale dotata di 30 Ipad, un monitor Apple 60 pollici e di un Mac Mini per la gestione degli Ipad, 15 portatili Asus per la didattica digitale integrata; - aula magna sonorizzata. Due aule di lettura. 2. La scuola può contare sulle seguenti risorse: - Finanziamento per il funzionamento amministrativo e didattico assicurato dallo Stato; - Fondo di Istituto, assicurato dallo Stato; - PON FSE e FESR, fondi ex legge 440 a cura del Ministero dell'Istruzione e di privati (Associazione Cilento, Banca del Monte Pruno, famiglie). Fondi PNRR.

Vincoli:

1. La capienza del plesso centrale non è sufficiente a garantire l'accoglimento della totalità degli iscritti. È stato quindi necessario ricorrere a una succursale per l'accoglimento di dieci classi. Le scale di sicurezza esterne sono presenti nella metà dei plessi d'istituto, dato inferiore alle medie cittadina, regionale e nazionale. L'impianto elettrico è obsoleto e necessita di lavori urgenti per la messa in sicurezza. Lo stato degli intonaci interni ed esterni esige un urgente intervento di messa in sicurezza. Gli infissi sono usurati, e ciò compromette l'areazione e la climatizzazione, e incide in modo significativo sull'efficienza energetica. Alcune dotazioni specifiche delle aule insonorizzate, nella fattispecie i pannelli isolanti, mostrano segni evidenti di cedimento e di perdita del potere fonoassorbente. In talune aule manca ancora un sistema di oscuramento che protegga dalla luce del sole e consenta un ottimale utilizzo delle LIM. 2. Non tutte le famiglie versano il contributo



volontario, per varie motivazioni, non ultima la precarietà diffusa con la presente congiuntura economica. 3. Nonostante la scuola sia ubicata in una zona centrale, l'assenza di interconnessioni tra le linee del servizio di TPL.

Risorse professionali

Opportunità:

1. I docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola da più di cinque anni sono l'87,5%, dato notevolmente superiore alle medie comunale, regionale e nazionale. Si può quindi garantire continuità nell'azione educativa e didattica, accrescimento di competenze comunicative in relazione all'utenza, maggiore partecipazione alla vita della scuola, creazione di un senso di comunità e condivisione che rende l'ambiente del Liceo Alfano I accogliente, integrante e inclusivo. 2. La metà dei docenti di sostegno in organico di diritto è in servizio nella scuola da più di 5 anni e ciò garantisce continuità assistenziale, educativa e didattica. 3. Molti docenti posseggono certificazione linguistica, certificazione di Metodologia CLIL, certificazioni AICA e certificazioni specifiche nel settore della disabilità. 4. La scuola si avvale di due assistenti alla comunicazione in Lingua Italiana dei Segni e di altre figure di assistenza fornite dalle istituzioni del territorio.

Vincoli:

1. La metà dei docenti si colloca nella fascia di età dai 55 anni in su. 2. Una parte di docenti non possiede certificazioni informatiche e presenta una formazione digitale non strutturata né soprattutto utilizzata nella concreta pratica didattica. 3. Una percentuale importante di docenti non possiede una formazione linguistica adeguata alle esigenze del CLIL. 4. La metà dei docenti di sostegno è in assegnazione provvisoria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"ALFANO I" - SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	SAPM020007
Indirizzo	VIA DEI MILLE, 43 - 84132 SALERNO
Telefono	089333147
Email	SAPM020007@istruzione.it
Pec	sapm020007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoalfano1.edu.it/
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE• MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE• MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA
Totale Alunni	1335

Approfondimento

Il Liceo Statale Alfano I di Salerno è un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore che comprende cinque percorsi di studio a carattere liceale: linguistico, scientifico (opzione scienze



applicate), scienze umane (con opzione economico-sociale), musicale e coreutico.

Il Liceo, per la legge Italiana, è un grado di istruzione **non immediatamente professionalizzante**, ma progettato per fornire una *“cultura generale”*, una *“forma mentis”*: fatte salve le curvature specifiche dei singoli indirizzi.

La finalità formativa principale del Liceo Alfano I è quella di mettere lo studente a contatto con la complessità, la multiformità e la circolarità dei diversi linguaggi in cui si esprime il sapere: tali linguaggi, infatti, non si esauriscono o si identificano in una disciplina particolare e nei suoi concetti propri, ma costituiscono il patrimonio umano di riflessioni, conoscenze, applicazioni possibili in ogni aspetto, più o meno problematico, dell'esistenza.

La complessità del mondo contemporaneo spinge taluni giovani a inserirsi nelle dinamiche del mondo del lavoro anche dopo studi di carattere liceale. Per tale motivo **la didattica non può prescindere dallo sviluppo di competenze**, di saperi agiti, di operatività concrete e duttili connesse a quadri teorici solidi, per consentire allo studente di analizzare, individuare termini e relazioni dei contesti nei quali andrà a inserire la sua azione.

L'intento dell'istruzione liceale Italiana, in cui i docenti del Liceo Alfano I si riconoscono, è quello di far comprendere il nesso profondo tra l'approccio intellettuale alla realtà, quindi la conoscenza delle tematiche culturali in senso lato, e la possibilità di intervenire in modo efficace nei differenti contesti sociali e lavorativi, sapendo far valere sul piano pratico quanto appreso nel proprio sforzo di studio e nella formazione della propria personalità culturale.

L'articolo 2 del Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei”, che viene collocato dai docenti dell'Alfano I a fondamento del loro operare, si riferisce ai percorsi liceali nel seguente modo: essi *forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.*

Per quanto detto finora, il liceo Alfano I:

- valorizza il confronto aperto rispettoso e consapevole, che nasce dalla ricchezza della sua offerta formativa su cinque indirizzi e dal dialogo approfondito, critico e incessante fra di essi;
- pone al centro del suo operare lo studente, inteso come essere umano in formazione; egli acquisisce consapevolezza di sé, del suo essere e delle sue capacità di conoscere, esprimersi e operare mediante il continuo confronto con e tra le discipline;



- sostiene lo studente rimuovendo progressivamente gli ostacoli e le difficoltà insite nel percorso degli studi, rinforzando le sue abilità di base, sviluppando un metodo di studio valido e produttivo, valorizzando le sue capacità e le sue forme di creatività;
- approfondisce, integra e amplia lo studio delle discipline curriculari con attività a esse collegate;
- propone un'ampia scelta di progetti co-traccurriculari, volti ad accrescere e a stratificare in più direzioni il patrimonio di conoscenze ed esperienze degli studenti.

Il percorso scolastico degli alunni di tutti gli indirizzi è scandito, come previsto dalla normativa, in due cicli biennali e in un Quinto Anno finale.

Ognuno dei segmenti del percorso formativo possiede una sua specificità e richiede una particolare curvatura dell'impegno didattico.

Nel primo biennio si forniscono le basi, le conoscenze, i metodi di studio e le abilità comuni a tutti i percorsi. Il primo biennio, cioè, mette in condizione lo studente di conseguire una competenza di ordine generale, necessaria per frequentare poi con le necessarie basi e la conseguente consapevolezza dell'impegno richiesto, il triennio dell'indirizzo di studio prescelto. L'impostazione del primo biennio quindi:

- permette di acquisire i fondamenti per uno studio adatto alla scuola secondaria superiore;
- guida il discente alla consapevolezza di alcune specificità metodologiche proprie dell'indirizzo da lui scelto;
- chiarisce al medesimo il senso della sua scelta, sostenendolo e guidandolo nei mutamenti che lo sviluppo della sua personalità comporta.

Il Secondo Biennio è caratterizzato anch'esso dalla presenza di discipline comuni ai vari indirizzi, a cui si aggiungono le discipline che caratterizzano il percorso di studi prescelto, e il loro peso aumenta rispetto al Primo Biennio. A questo punto del percorso formativo diventa basilare l'acquisizione delle conoscenze specifiche proprie degli ambiti culturali che caratterizzano ogni Liceo e quindi delle competenze specifiche.

Il Liceo Alfano, proprio grazie alla presenza al suo interno di più percorsi liceali, imposta questo lavoro in un'ottica multidisciplinare e trasversale, attraverso progetti di ricerca o approfondimenti capaci di coinvolgere più indirizzi, iniziative co-curriculari e attività individuali degli studenti, sempre sotto la supervisione dei docenti.



Si mostra in atto, in tal modo, una concezione pluralistica del sapere, in cui gli aspetti specifici del proprio percorso di studi non vengono vissuti come autoreferenziali, totalizzanti o avulsi dalla realtà circostante. Proprio tale impostazione permette agli studenti di fare propria una prospettiva sistematica e critica nello studio delle discipline e fornisce loro una maggiore autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, una prospettiva che inviti alla rielaborazione, alla riflessione e all'interconnessione dei vari rami del sapere.

Il Quinto Anno si configura come momento di arrivo ma anche di partenza, in cui si tende al pieno conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento, in vista dei successivi percorsi di studio post-diploma e universitari. Lo studente e la studentessa, a questo punto, avranno appreso e padroneggiato le competenze e gli strumenti nelle varie aree (logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica), e, adoperando ciò che avranno appreso e consolidato, potranno studiare in prospettiva strutturale, analitica, sintetica e critica le problematiche della contemporaneità.

In tal modo essi si porranno davanti alle loro prospettive future, avendo e sapendo adoperare tutti gli strumenti a loro disposizione per compiere le scelte che tali prospettive richiedono e che essi riterranno opportune.

L'esperienza della DaD è entrata a far parte del bagaglio di conoscenze e competenze dell'intero Liceo Alfano I. Per questo motivo si è scelto di far tesoro e adoperare tecniche e metodi sviluppati in emergenza, e considerare tutto ciò una risorsa aggiuntiva, volta all'arricchimento dell'offerta formativa.

Il progetto di Educazione Civica del Liceo Alfano I

L'insegnamento di Educazione Civica è per sua natura trasversale rispetto ai saperi disciplinari, e viene svolto dal Liceo Alfano I in modo conseguente anche nell'organizzazione pratica: si è scelto di coinvolgere tutti gli studenti e tutti i docenti in un'attività comune, profondamente integrata e trasversale.

La trasversalità viene messa in evidenza adoperando quote di flessibilità oraria, che consentono l'inserimento nell'orario settimanale di due moduli-lezione di Educazione Civica. La proposta didattica, infatti, segue la formula del talk ed è strutturata secondo 4 incontri mensili:

- nel primo incontro un esperto incontra gli studenti e presenta la tematica oggetto di discussione; nella seconda parte gli studenti, secondo la metodologia del debate, si confrontano con l'esperto ponendo domande su quanto ascoltato.



- nel secondo incontro le singole classi lavorano con i docenti per approfondire le tematiche trattate sotto forma di attività laboratoriali ed elaborando diversi contenuti: ppt, video, un testo o semplicemente riflessioni che vengono, poi, presentati nell'ultimo incontro mensile.
- nel terzo incontro gli studenti presentano, secondo la formula del talk, i lavori prodotti.
- nel quarto incontro, gli studenti sono invitati a fare un bilancio di tutte le attività realizzate nel corso del mese e a inserire nell'e-portfolio quelle ritenute maggiormente significative.

Gli incontri con gli esperti vengono scanditi da un progetto e da un calendario strutturato, che comprende lezioni sui temi del vivere civile (dall'identità digitale agli episodi di intolleranza, dalla Costituzione Italiana al concetto di rappresentanza, dalla sostenibilità ambientale al risparmio energetico et cetera).

In tal modo, educare alla vita sociale diventa sia fine che fondamento dell'operare nella scuola, perché gli studenti, una volta a contatto con gli argomenti trattati e una volta sviluppato il loro senso critico, possano inserirsi nel contesto che avranno liberamente scelto in piena coscienza e rispetto degli altri.

Nell'ambito del progetto di Educazione Civica, il Liceo Alfano recepisce le Indicazioni Ministeriali sull'educazione all'affettività e attua progetti volti alla riduzione dei divari di genere e al rispetto delle diversità, per costruire un ambiente comunitario il più possibile sereno e aperto ai confronti fra generi, culture, orientamenti, valori. Solo con un'adeguata percezione del sé e delle proprie potenzialità, stabilendo relazioni aperte e paritarie tra famiglia e gruppo dei pari e aprendosi agli altri consci dei propri preconcetti e pronti a superarli, si può formare una personalità strutturata e duttile, pronta ad affrontare le sfide del mondo esterno.

Il Liceo Linguistico, oltre all'articolazione tradizionale del corso di studi, come da ordinamento, offre due curvature opzionali in linea con le tendenze della comunicazione contemporanea.

L'opzione Film Adaptor, attivato nel 2017, è il primo liceo linguistico in Italia di traduzione cinetelevisiva per sottotitolaggio. Esso offre una formazione liceale moderna e completa in cui, oltre allo studio potenziato di tre lingue straniere e all'apprendimento delle tecniche di traduzione, adattamento e sottotitolazione in ambito cinetelevisivo, non mancano le discipline relative ai tre filoni culturali fondamentali (linguistico/letterario/artistico; storico/filosofico; matematico/scientifico) che concorrono alla formazione di una solida cultura di base. Il curriculum prevede anche lo studio della storia dell'arte sin dal primo anno di liceo, l'inserimento del laboratorio di sceneggiatura e di adattamento cinetelevisivo, lo studio della storia del cinema e l'analisi del testo filmico.



L'opzione Web Design & Publishing, attivato nel 2023-2024, offre una curvatura basata sull'uso delle nuove tecnologie, in funzione sia comunicativa generale, sia orientata verso l'e-commerce. Il curriculum prevede quindi lo studio sistematico del Design dei siti web, delle norme di legge e delle strategie di marketing che presiedono all'esercizio dell'e-commerce.

A fine percorso sarà possibile accedere a tutte le facoltà universitarie e a corsi parauniversitari, tra cui le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, Scuole di Interpretariato e Traduzione, Corsi di Alta Formazione Professionale per traduttori-dialoghisti, Scuole di Web Design, ITS. In convenzione con l'UNISA, Festival vari e aziende culturali, avvia PCTO che prevedono attività di traduzione e realizzazione di sottotitoli per cortometraggi in lingua originale.

Il Liceo Alfano aderisce ai progetti ministeriali "Studenti-Atleti di alto livello" e Piano delle Arti. Il primo nasce per valorizzare il percorso degli studenti-atleti, con l'obiettivo di dare supporto a famiglie, docenti e scuole per assicurare il reale diritto allo studio e il successo formativo dei medesimi. Il secondo intende promuovere la cultura umanistica, offrendo agli studenti la possibilità di sperimentare la pratica delle arti e di acquisire la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio..

Il Liceo Alfano è scuola polo regionale per la diffusione della cultura musicale e coreutica sul territorio campano. Con decreto del direttore dell'USR Campania, il liceo Alfano I è stato individuato quale scuola capofila della rete dei licei musicali e coreutici della Campania e della rete verticale finalizzata alla costituzione di un'orchestra verticale con le scuole medie ad indirizzo musicale assegnate dall'USR Campania.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Lingue	3
	Multimediale	3
	Musica	3
	Danza	3
	Sala di registrazione	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	sale lettura con computer e connessione internet	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Esecuzione musicale	9
Strutture sportive	Palestra	1
	Sale danza	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	21



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
PC e Tablet presenti in altre aule	62
lim o smart tv presenti nelle aule	60

Approfondimento

La dotazione patrimoniale e finanziaria ordinaria è incrementata dai contributi volontari delle famiglie, con fondi di provenienza europea, con contributi degli Enti territoriali, del MIUR e di Istituzioni private del territorio.

La scuola si articola su due plessi, una sede centrale e una succursale, posti nello stesso quartiere.

La sede centrale dispone di rampe e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche e di servizi per disabili, nonché di scale antincendio e porte antipanic.

La scuola può avvalersi di:

- 8 laboratori, di cui 6 con collegamento a internet, così articolati: Chimica, Fisica, Fotografico, Informatico, Linguistico, Multimediale, Musicale, Scientifico, Grafico, Tecnologico-musicale;
- 1 biblioteca classica e informatizzata;
- 1 aula concerti;
- 1 aula magna;
- 1 aula proiezioni;
- 1 sala di registrazione;
- 9 aule insonorizzate per l'esecuzione di strumento musicale;
- 3 sale danza;
- 2 palestre al chiuso e altre strutture sportive;
- 42 schermi multimediali, e 21 LIM tradizionali.

Grazie ai Fondi Europei (13.1.2a – FESR PON – ca – 2021 – 391 – dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica 13.1.1a - FESR PON – ca – 2021 – 533 – cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici) si è ottimizzata la cablatura della scuola: è stata cioè potenziata la rete LAN/WLAN, è stato reso disponibile il Wi-Fi



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

nelle classi con connessione con fibra ottica a 100 mega, è stato rinnovato tutto il parco tecnologico delle LIM, sostituite da schermi touchscreen, è stata incrementata significativamente la dotazione dei personal computer.

La biblioteca dispone di sessanta lettori digitali per la consultazione delle opere online.

Sono stati installati svariati distributori di alimenti e bevande su ogni piano dei singoli plessi.

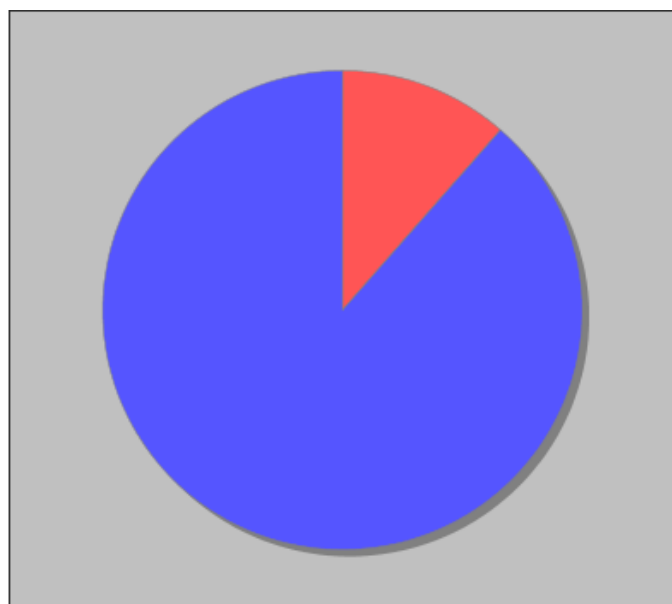


Risorse professionali

Docenti	167
Personale ATA	33

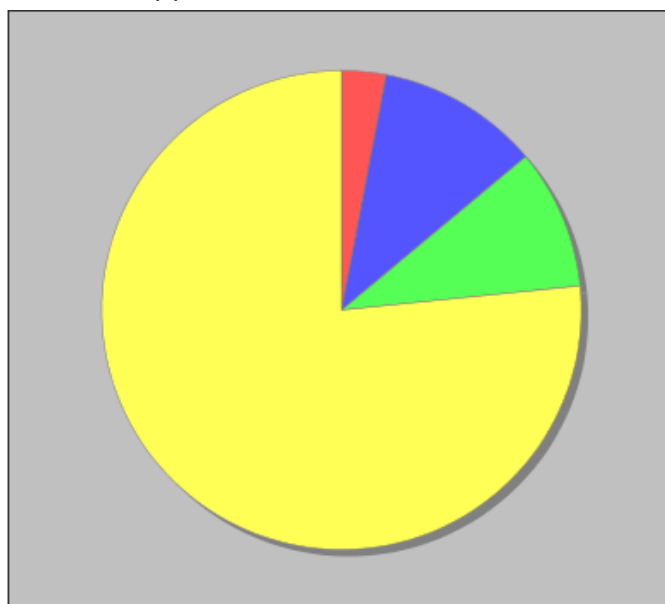
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 201

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 154

Approfondimento

La Dirigente Scolastica ha incarico effettivo da più di cinque anni, mentre il DSGA è in servizio in Istituto dal presente anno scolastico.

Una percentuale altissima del corpo docente (97%) ha incarico a tempo indeterminato nella scuola, e fra questi il 78% è in servizio continuativo da più di cinque anni.



Questa stabilità ha creato affiatamento e comprensione profonda dei problemi inerenti il contesto e la collocazione della scuola.

I docenti promuovono la partecipazione degli studenti nei modi tradizionali (lezione frontale), sperimentando soluzioni innovative e spingendo i ragazzi a partecipare a gare, competizioni, eventi e progetti formativi oltre il curriculum scolastico.

Un numero significativo di docenti ha formazione specifica sull'inclusione, e ciò ha permesso l'implementazione delle competenze in un'attività sempre più vicina ai bisogni reali degli studenti.



Aspetti generali

Il **Piano Triennale dell'Offerta formativa 2022-2025** del Liceo Statale Alfano I viene elaborato sulla base della Legge 107/2015 e dai correlati Decreti Legislativi applicativi (59, 60, 63, 66).
Esso recepisce inoltre le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01):

- competenza alfabetica funzionale: multilinguistica, matematica, scientifica, tecnologica e ingegneristica, digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,
- competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Il Piano si fonda altresì sugli Atti di Indirizzo del Dirigente Scolastico annualmente emanati, di cui esso riprende e rende operative le linee-guida.

Sulla base di tali indicazioni, il presente Piano stabilisce le aspettative della scuola in ordine all'esercizio del diritto all'istruzione e alle azioni messe in atto per:

- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscere le differenti modalità di comunicazione;
- promuovere la cultura umanistica attraverso la valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, musicale, coreutica e cinematografica a sostegno della creatività e dell'arte;
- realizzare una scuola che sia laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- rendere possibile una effettiva partecipazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivo Generale 1. Lo spazio aperto: comunità, relazione, integrazione.

Il Liceo Alfano I è uno spazio aperto e libero di confronto, integrazione, formazione e sviluppo di talenti.

Tale apertura nasce dal confronto tra i saperi, democratico e tollerante, problematico e critico.

Lo spazio fisico e mentale che si viene così a creare consente a tutti di trovare la loro collocazione e a ciascuno di trovare il proprio percorso:

- **tutti** vengono integrati e inclusi, le differenze vengono accettate come caratteristiche individuali, vengono portate a coscienza e valorizzate nella direzione di uno sviluppo armonico della persona umana;
- **ciascuno**, partendo dal confronto, dall'accettazione del sé e dell'altro, imposta una relazione equilibrata con il diverso-da-sé, che sia persona, linguaggio verbale o non verbale, opere dell'ingegno umano nei suoi multiformi aspetti.

1. Spazi Aperti

1.1. Ri-Creare e ri-cercare una modalità dello stare insieme a scuola,

1.1.A. come presenza fisica, tenendo conto degli spazi, delle regole generali di funzionamento della scuola, dei rapporti interpersonali con i docenti e il personale ausiliario, tecnico e amministrativo, delle limitazioni e delle



regole introdotte per contrastare il Covid,

1.1.B. come convivenza, condivisione e confronto sociale, in cui ri-scoprire il senso di appartenenza a una comunità fondata su regole da conoscere, rispettare, praticare, aggiornare attraverso l'analisi e il confronto; quindi educare ed educarsi alla Cittadinanza, al Benessere personale e alla Bellezza nel senso più ampio del termine; quindi comunicare, informare e informarsi, condividere metodi, strumenti, finalità del fare scuola con tutte le componenti della comunità scolastica;

1.1.C. come spazio mentale, in cui prendere contatto da un lato con i linguaggi disciplinari, le forme di espressione artistica in senso lato, e le proprie capacità dall'altro, prendendo coscienza dei propri limiti e delle proprie possibilità, in termini di talenti e di potenzialità.

1.2. Ri-creare e ri-cercare una modalità del conoscere, dell'apprendere, dell'applicare e dell'esprimersi:

1.2.A. affiancando alla lezione frontale tradizionale e per molti aspetti insostituibile, le modalità multimediali, polistrutturate, flessibili proposte dalle più avanzate teorie pedagogiche e sostenute dalle sperimentazioni didattiche sempre praticate, non ultime quelle richieste dall'esperienza della DaD;

1.2.B. favorendo lo sviluppo di metodi di studio autonomi, produttivi, duttili, in grado di porre lo studente davanti al Sapere in modo sereno, ricettivo, critico;

1.2.C. postulando l'applicazione in senso tradizionale, trasversale e divergente delle competenze apprese;

1.2.D. stimolando l'espressione individuale nella più larga gamma di linguaggi, verbali e non verbali.

Obiettivo Generale 2. Includere e stemperare le fragilità.

Il Liceo Alfano I prende in carico le fragilità degli studenti in tutte le forme in cui esse possano manifestarsi e condizionare (più o meno) le vite di studenti e famiglie.

Ciò comporta l'adattamento e la flessibilità del curriculum di classe, ma anche il progetto di piani individuali e didattici personalizzati, al fine di condurre ciascuno al proprio traguardo possibile, agendo sulla propria zona di sviluppo prossimale.

2. Fragilità e individualità.

2.1. Programmare per competenze.

2.1.A. sviluppare un impianto di programmazione su cinque unità di apprendimento:

- Uda01, Uda02: attività didattiche aventi come scopo l'acquisizione degli elementi cognitivi essenziali che fondano la disciplina, distinti in obiettivi tali che il conseguimento del precedente sia condizione per l'acquisizione del successivo; in tale fase non si pone l'accento sul contenuto, sull'argomento, ma sugli strumenti di apprendimento del sapere;

- Uda03: attività didattiche volte al recupero in modo differenziato delle competenze non ancora acquisite, al rinforzo delle competenze acquisite in modo parziale e all'approfondimento o al consolidamento delle competenze pienamente acquisite;

- Uda04, Uda05: attività didattiche centrate su un percorso di approfondimento delle discipline in direzione dell'eccellenza, per chi ha maturato gli elementi essenziali della disciplina, mentre si cerca di far raggiungere gli obiettivi di competenza agli studenti ancora in difficoltà;

2.2. elaborare, definire e condividere con tutte le componenti della Comunità Scolastica il Piano Annuale per l'Inclusione.

2.3. sviluppare e applicare piani didattici personalizzati per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali;

2.4. progettare e attuare piani educativi individualizzati per gli studenti con disabilità più o meno



condizionanti;

2.5. Lavorare sui metodi, prima ancora che sui contenuti.

2.5.A. individuare le difficoltà, le criticità e le lacune derivanti dall'apprendimento prolungato in DaD;

2.5.B. progettare lo sviluppo delle abilità richieste dal livello iniziale del Liceo in forma parallela (in itinere) o esterna (ex itinere) alla regolare attività didattica;

2.6. Formare i docenti sul tema dell'inclusione.

Obiettivo Generale 3. Prove Nazionali INVALSI. Consentire a un sempre maggior numero di studenti di conseguire la Maturità sul livello 3, quindi riduzione progressiva dei risultati di livello 1 e 2.

L'idea di fondo che muove l'azione del docente è l'obiettivo finale di ogni corso liceale, ovvero:

- l'autonomia dello studente nell'approccio ai testi e alle conoscenze più o meno strutturate in discipline;
- lo sviluppo di un autonomo, flessibile, produttivo e consolidato metodo di studio globale, che risulti adottabile, applicabile, modificabile in vista degli studi successivi;
- l'acquisizione di competenze, intese come "capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo" (Michele Pellerey).

Solo menti aperte, infatti, capaci di scegliere campi di interesse, di impostare razionalmente il proprio lavoro di studio, di discriminare fra le varie fonti di apprendimento così come si configurano attualmente, individuando limiti e potenzialità di ognuna di esse (Giovanni Reale), e in ultima analisi: padroni della lingua italiana e delle tecniche di analisi, sintesi e interpretazione di un testo, possono poi proficuamente proseguire gli studi in qualsiasi settore superiore e universitario, nonché determinare in autonomia i contenuti della propria vita.

3. Innalzamento delle competenze attese nelle prove INVALSI.

3.1. Progettare moduli pluridisciplinari fin dal primo anno sul modello prove INVALSI con relativa verifica;

3.2. Effettuare periodiche simulazioni delle prove Invalsi con il setting richiesto dalla prova;

Obiettivo Generale 4. Innalzamento delle competenze linguistiche, per la metodologia CLIL, e digitali. La

gestione della struttura scolastica richiede competenze da parte di tutti gli operatori (docenti, personale ausiliario, tecnico e amministrativo) sempre più raffinate, ma in una prospettiva di applicazione immediata e fattiva. Per questo si intende promuovere la cultura digitale sia nella pratica didattica quotidiana, sia nella gestione di tutti i documenti riguardanti il curriculum e l'amministrazione.

4. Digitalizzazione e smaterializzazione.

4.1. Formazione in servizio del personale agli applicativi di gestione della didattica e dell'amministrazione.

4.2. Formazione specifica per docenti (di lingua e non) sulla lingua inglese;

4.3. Formazione specifica per i docenti le cui materie possono essere svolte in lingua straniera.

Obiettivo Generale 5. Sviluppo delle soft skills e della capacità di lavorare in team. Accanto alle competenze disciplinari e alle capacità individuali (tecniche o meno) legate al proprio lavoro (hard skills) la struttura scolastica richiede ai docenti anche capacità trasversali, di tipo "fine", che non dipendono dagli studi compiuti e dall'esperienza didattica accumulata, ma dal vissuto personale, dal background socioculturale, dalle



aspirazioni e dall'autostima dei singoli. In un ambiente aperto al confronto, alla dialettica e all'integrazione, diventa fondamentale saper comunicare, saper lavorare (progettare, realizzare, valutare e correggere) in gruppo con senso dei propri limiti e saper decentrarsi – ove necessario e proficuo per il lavoro comune – dal proprio punto di vista.

Tali capacità, ove sviluppate negli studenti, rendono flessibile il profilo del futuro lavoratore e potrebbero "fare la differenza" in un colloquio di lavoro, ma devono essere possedute e adoperate quotidianamente da parte di tutti i membri della Comunità Scolastica, al fine di garantire quel clima aperto, disponibile, inclusivo di cui all'obiettivo 1.

5. Soft Skills e lavoro in team.

5.1. Acquisire progressivamente la coscienza del proprio posto, dei propri margini di manovra e di azione all'interno della struttura scolastica.

5.2. Riflettere e far riflettere sulle soft skills

- capacità di ascolto e autonomia nel proprio lavoro;
- autostima e fiducia in sé stessi e capacità di comunicazione interpersonale;
- adattamento, resistenza allo stress;
- pianificazione, organizzazione, individuazione di obiettivi e metodi per raggiungerli e valutarli;
- studio, aggiornamento, con ricadute immediate sulla pratica didattica e non didattica;
- apprendimento e applicazione delle tecniche di Problem Solving
- apprendimento del metodo di lavoro in gruppo (Team Work):
- acquisizione della capacità di conduzione di gruppi di lavoro e di implementazione sintetica dei risultati (Leadership);

5.3. Formazione specifica in servizio.

- innalzamento delle competenze linguistiche e metodologiche CLIL
- acquisizione di competenze didattiche innovative
- seminari di disciplina

Obiettivo Generale 6. Orientare nel mondo degli studi e della vita.

L'istruzione Liceale è per sua natura orientativa, perché, fornendo le basi cognitive e le competenze necessarie al prosieguo degli studi, pone lo studente/la studentessa di fronte alle tante possibilità di ampliare e completare le proprie conoscenze e competenze, e completarsi come persona in ambienti di apprendimento più specifici, prima di impegnarsi in prima persona nel mondo del lavoro.

Ma l'istruzione Liceale è orientativa anche al suo interno, perché fornendo progressivamente conoscenze e competenze in un campo generale, può far maturare nello studente/nella studentessa la coscienza della congruità o meno del percorso di studio prescelto con le proprie aspirazioni e i propri interessi, e ipotizzare progetti di cambiamento, ove necessari.

6. Orientamento

6.1. Acquisire progressivamente la coscienza del proprio posto nel mondo, inteso come punto di partenza di un percorso più lungo verso l'accrescimento e l'approfondimento di tale coscienza e di progressione nel campo della conoscenza.

6.2. Adoperare le soft skills per compiere le scelte di fondo per la propria vita.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Esiti degli scrutini

Traguardo

Riduzione delle fragilità diffuse e delle sospensioni del giudizio dovute alle competenze non raggiunte, specialmente nelle materie di indirizzo. Aumento della percentuale di studenti diplomati con voto tra 80, 100 e 100 con lode, e riduzione del numero di studenti collocati nella fascia 60/70.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Esiti prove INVALSI/ Italiano

Traguardo

Riduzione percentuale del numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, e corrispondente aumento percentuale del numero di studenti che si collocano nel livello 3 e oltre.

Priorità

Esiti prove INVALSI / Matematica



Traguardo

Riduzione percentuale del numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, e corrispondente aumento percentuale del numero di studenti che si collocano nel livello 3 e oltre.

Priorità

ESITI PROVE INVALSI LINGUA INGLESE

Traguardo

Acquisire una padronanza della lingua inglese a livello B1 del quadro europeo delle lingue

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenze digitali e sviluppo della trasversalità delle competenze chiave nell'ottica della cittadinanza globale attraverso l'attivazione e la gestione del curriculum di Educazione Civica, l'attivazione e la gestione del potenziamento curricolare delle competenze linguistiche, logico matematiche ed euristiche.

Traguardo

Ricostruire il senso dell'appartenenza a una comunità, quindi: a. Educare alla bellezza: piano delle arti; sviluppo della creatività; acquisizione di soft skills; b. Educare al benessere: sport; corretti stili di vita; sostenibilità ambientale; c. Educare alla cittadinanza: rispetto delle Regole e della Costituzione; partecipazione democratica;

● Risultati a distanza



Priorità

Prosecuzione e conclusione degli studi in ambito Superiore-Universitario

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che prosegue il percorso di studi, orientandoli adeguatamente verso le Facoltà Universitarie, i Conservatori di Musica, gli Istituti Tecnici Superiori.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento delle risultanze delle prove INVALSI attraverso metodologie didattiche innovative.**

Rivedere le programmazioni disciplinari e le prove di valutazione condivise con l'obiettivo di valorizzare pienamente le potenzialità degli alunni.
Programmare per competenze.

Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Inserimento di un modulo di potenziamento settimanale di italiano nelle classi seconde e quinte; di un modulo settimanale di matematica nelle classi prime e terze; di un modulo settimanale di lingua inglese nelle classi quarte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Esiti degli scrutini

Traguardo

Riduzione delle fragilità diffuse e delle sospensioni del giudizio dovute alle competenze non raggiunte, specialmente nelle materie di indirizzo. Aumento della percentuale di studenti diplomati con voto tra 80, 100 e 100 con lode, e riduzione del numero di studenti collocati nella fascia 60/70.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Esiti prove INVALSI/ Italiano

Traguardo

Riduzione percentuale del numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, e corrispondente aumento percentuale del numero di studenti che si collocano nel livello 3 e oltre.

Priorità

Esiti prove INVALSI / Matematica

Traguardo

Riduzione percentuale del numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, e corrispondente aumento percentuale del numero di studenti che si collocano nel livello 3 e oltre.

Priorità

ESITI PROVE INVALSI LINGUA INGLESE

Traguardo

Acquisire una padronanza della lingua inglese a livello B1 del quadro europeo delle lingue

○ Competenze chiave europee

Priorità



Competenze digitali e sviluppo della trasversalità delle competenze chiave nell'ottica della cittadinanza globale attraverso l'attivazione e la gestione del curricolo di Educazione Civica, l'attivazione e la gestione del potenziamento curricolare delle competenze linguistiche, logico matematiche ed euristiche.

Traguardo

Ricostruire il senso dell'appartenenza a una comunità, quindi: a. Educare alla bellezza: piano delle arti; sviluppo della creatività; acquisizione di soft skills; b. Educare al benessere: sport; corretti stili di vita; sostenibilità ambientale; c. Educare alla cittadinanza: rispetto delle Regole e della Costituzione; partecipazione democratica;

○ Risultati a distanza

Priorità

Prosecuzione e conclusione degli studi in ambito Superiore-Universitario

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che prosegue il percorso di studi, orientandoli adeguatamente verso le Facoltà Universitarie, i Conservatori di Musica, gli Istituti Tecnici Superiori.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre temi di apprendimento e discussione in un'ottica vasta di cittadinanza a tutti i livelli: scolastica, comunitaria, nazionale, europea; Potenziamento dell'offerta formativa relativa alle competenze digitali e loro certificazione; Attivazione e



implementazione di corsi di preparazione ad hoc.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate Migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica tutta.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i processi educativi per i ragazzi in situazione di difficoltà Educare gli studenti al confronto con enti certificatori esteri per la valutazione delle competenze acquisite. Inserire moduli di Italiano L2 per gli studenti non italofoni.

● **Percorso n° 2: Definizione univoca delle procedure gestionali**

Creazione di un Masterplan per le procedure annuali, diviso in bimestri e rivisto annualmente.
Creazione di un archivio dei moduli, dei supporti e dei materiali adoperati nelle procedure annuali.
Comunicazione tempestiva e chiara degli adempimenti del bimestre successivo.

Definizione delle competenze dei vari uffici del personale Tecnico e Amministrativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la qualità delle metodologie didattiche utilizzate Migliorare la comunicazione e il confronto tra gli studenti, con i docenti e con gli attori della comunità scolastica tutta.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare e aggiornare il personale docente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La riduzione dell'unità didattica a 54 minuti ha consentito l'inserimento di due moduli di educazione civica e un modulo di potenziamento delle discipline oggetto di verifica INVALSI. In questo modo è stato possibile inserire un modulo di potenziamento della lingua italiana nelle classi seconde e quinte, un modulo di potenziamento della matematica nelle classi prime e terze, un modulo di potenziamento della lingua inglese nelle classi quarte. L'utilizzo sempre più diffuso delle dotazioni informatiche e dei software didattici è altro elemento innovativo insieme ad una maggiore diffusione della pratica laboratoriale anche attraverso visori di realtà aumentata.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a rendere chiare, definite, snelle ed efficienti le procedure di gestione dei curricula e dell'amministrazione generale delle classi.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La quota oraria totale invariata e la riduzione dell'unità lezione di una frazione minima, consente di inserire in orario tre moduli in più, destinati al curriculum di Educazione Civica ma anche al potenziamento di abilità di base, competenze comunicative e logico-matematiche utili a tutti gli studenti, ma soprattutto ai soggetti deboli o con una storia scolastica discontinua.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



rinnovo del laboratori linguistico che ha un parco macchine ormai obsoleto e l'inserimento di una teachnet.

Completamento dell'istalazione di touch screen nelle aule che ne sono sprowiste.

Realizzazione di un auditorium multimediale per la realizzazione di esperienze performative dalla musica alla danza al teatro alla cinematografia



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Aule innovative per una didattica innovativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il liceo dispone di 56 aule generaliste, 9 aule dedicate all'esercitazione strumentale, 3 aule dedicate all'esercizio delle tecniche di danza classica e contemporanea, un'aula magna/biblioteca e 8 laboratori dedicati. In linea con le tendenze europee e le linee guida italiane, la scuola intende rinnovare almeno la metà degli ambienti di apprendimento per sostenere l'innovazione didattica-metodologica in direzione delle DIGCOMP2.x e sostenere la partecipazione attiva degli studenti ai processi di apprendimento in direzione del self empowerment. In quest'ottica si è deciso di innovare almeno la metà degli ambienti della scuola adottando una soluzione ibrida che preveda la costituzione di alcuni ambienti tematici ed altri rimodulabili a seconda del setting disciplinare e riorganizzabili secondo le esigenze dell'intervento didattico proposto. Pertanto, sono stati individuati i seguenti interventi: AULA AISOCIAL finalizzata ad integrare il sapere umanistico con quello cibernetico e digitale (n.1); AULA LINGUISTICA, finalizzata allo sviluppo delle capacità di comprensione e di interpretazione dei codici della lingua straniera (n.3); AULA STEM finalizzata al potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche degli studenti e delle studentesse, del problem posing e del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

problem solving attraverso metodologie didattiche che privilegiano il learning by doing, supporti dall'utilizzo della robotica, del coding e della Gamification (n.4); AULA DANZA finalizzata all'integrazione dello spazio reale e dello spazio virtuale attraverso l'uso di visori, videomapping e ricostruzione filmografica del movimento nello spazio sia reale che virtuale (n.1); AULA FLESSIBILE RIMODULABILE finalizzata ad accogliere diversi setting di apprendimento sia multidisciplinari che multiesperienziali con il supporto delle tecnologie digitali e della realtà aumentata (n. 19).

Importo del finanziamento

€ 223.081,14

Data inizio prevista

01/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0

● Progetto: Laboratori innovativi per le professioni del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro



Descrizione del progetto

Il liceo dispone di 56 aule generaliste, 9 aule dedicate all'esercitazione strumentale, 3 aule dedicate all'esercizio delle tecniche di danza classica e contemporanea, un'aula magna/biblioteca e 8 laboratori dedicati. Gli indirizzi di studio presenti nell'istituto hanno orientato l'intervento verso i seguenti settori economici: ICT, servizi finanziari, turismo e cultura, pubblica amministrazione. Si è deciso pertanto di rifunzionalizzare due laboratori esistenti e di crearne uno nuovo, ampliando l'offerta formativa a settori tecnologici finora solo parzialmente coperti, nell'ottica di integrare il profilo d'uscita dello studente con le competenze richieste dalle nuove professioni digitali. Pertanto sono stati individuati i seguenti interventi: Laboratorio Digital Editing: finalizzato alla progettazione e creazione di contenuti digitali, dal sottotitolaggio al video editing e alla video produzione, nonché alla creazione di contenuti di realtà virtuale ed aumentata; Laboratorio di Robotica, Cybersecurity, e-commerce finalizzato a sviluppare competenze sull'utilizzo della robotica supportata dall'Intelligenza Artificiale, sulle problematiche legate alla cybersecurity ed alle tecniche di difesa dagli attacchi informatici e sulla creazione di sistemi di e-commerce; Laboratorio di Digital Humanity: finalizzato a sviluppare esperienze e competenze nell'informatica umanistica che ha prodotto nuove figure professionali nell'ambito di settori economici quali Turismo e Cultura e Pubblica Amministrazione.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



● Progetto: La didattica del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto stiamo già utilizzando attività di coding e STEM “spot” (in collaborazione con l’UNISA – dipartimento DIEM, DIFARMA e DCB) dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato l’efficacia di queste esperienze sugli alunni coinvolti, con questo finanziamento vorremmo promuovere l’acquisizione di specifiche competenze ed il potenziamento delle capacità di tutti gli studenti del nostro istituto; indurre gli allievi all’attenzione dei mutamenti in atto nel mondo promuovendo la cultura della formazione tecnico-scientifica, sia come aspetto pratico e sia metodologico; sostenere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali dei discenti nella loro formazione professionale; sostenere azioni di disseminazione e di messa a sistema di metodi didattici aperti ed innovativi, incentivando la permeabilità tra i diversi settori dell’educazione e della formazione. Le attività laboratoriali previste saranno erogate sia in orario curricolare in modo tale da coinvolgere tutti gli studenti e sia in orario extracurricolare per ulteriori approfondimenti, cercando di stimolare l’apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento e favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra i nostri studenti delle proprie attitudini verso le conoscenze scientifiche cercando di stimolare la loro creatività, il loro interesse e il loro impegno. Tali attività STEM saranno, inoltre, propedeutiche per le attività che si svolgeranno presso le università e gli istituti di ricerca con i quali stabiliamo continue convenzioni

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



22/11/2021

30/06/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: FELICI DI CRESCERE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'intervento intende raggiungere la platea degli studenti in situazioni di svantaggio cognitivo, sociale, economico, culturale per sostenere percorsi motivazionali e di acquisizione di competenze di cittadinanza tali da consentire di ridurre il numero degli studenti che abbandonano gli studi sia nel corso del quinquennio che al termine del percorso liceale non proseguendo la propria formazione né nei percorsi accademici né in quelli dell'istruzione tecnica superiore o in quelli della formazione professionale regionale. A tale scopo saranno attivati: - percorsi di supporto psicologico, di counseling e di orientamento per sostenere la costruzione di percorsi identitari che favoriscano la comprensione di sé, dei propri talenti e della propria vocazione professionale; - percorsi di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese per le classi prime terze e quarte nella prima annualità; prime seconde quarte e quinte nella seconda annualità; - percorsi formativi e laboratori co-curricolari finalizzati allo sviluppo delle capacità creative e intuitive degli studenti e all'acquisizione di un pensiero strategico e progettuale; - percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

finalizzati alla responsabilizzazione degli adulti nei percorsi di crescita e di scelta dei propri figli, alla consapevolezza del ruolo dello studio nella formazione e nella crescita degli adolescenti, al riconoscimento della scuola come luogo di educazione alla socialità e alla cittadinanza attiva.

Importo del finanziamento

€ 216.427,65

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	261.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	261.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



● Progetto: Équipe formative territoriali biennio 2021/22-2022/61

Titolo avviso/decreto di riferimento

Équipe formative territoriali 2021/22 - 2022/23

Descrizione del progetto

Finanziamento di attività finalizzate all'organizzazione e alla gestione delle azioni e dei servizi di supporto e formazione svolte dal docente Giovanni Fiorillo, componente delle équipe formative territoriali per la didattica digitale in posizione di semiesonero nel biennio 2021-2023, quale attività rientrante fra i progetti in essere di cui alla Missione 4, Componente 1, Investimento 2.1., del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativo a "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale".

Importo del finanziamento

€ 7.500,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	0.0	0



Approfondimento

Il Liceo Alfano, all'atto della definizione del PTOF e della progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, è impegnato a consentire un'accelerazione e una diversificazione del processo di rinnovamento delle modalità di insegnamento attraverso un'implementazione delle metodologie didattiche innovative in un sistema coordinato e volto al successo formativo degli studenti.

La denominazione "Scuola 4.0" deriva dall'obiettivo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, già da tempo concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito di due linee di investimento, prevede di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e di formare il personale scolastico alla transizione digitale.

Inoltre, nell'ambito del medesimo Piano, sono stati stanziati fondi specifici per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e sostegno all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Gli aspetti innovativi della progettazione, con la specificazione del modello organizzativo adottato e delle pratiche didattiche proposte vengono descritti nella Sezione "Scelte strategiche" sottosezione "Principali elementi di innovazione" e connesso con la sottosezione "Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)" della sezione Terza del PTOF (L'offerta formativa).

Il Liceo Alfano si impegna su due fronti, nell'ambito della Missione 1.4: il contrasto alla dispersione scolastica e il contrasto al bullismo nelle sue diverse forme.

La dispersione scolastica, nel suo duplice aspetto di rinuncia totale alla frequenza di un percorso di studi medio-superiore, e di riduzione delle aspettative e dell'impegno, è cura precipua del Liceo Alfano, che ha allo studio interventi specifici per il contrasto alla dispersione scolastica tout court e alla dispersione scolastica implicita rilevabile dalla percentuale di studenti che si colloca sui livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.

Tali interventi si possono compendiare nelle seguenti aree:

- **individuazione** delle situazioni a maggior rischio di dispersione;
 - monitoraggio delle assenze e delle frequenze irregolari;
 - attenzione alle manifestazioni e alle situazioni di disagio, specialmente nelle classi prime;
- **rilevazione** delle situazioni di divaricazione tra curriculum scolastico e atteggiamento e partecipazione;
 - analisi dei risultati scolastici e colloqui



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- **mappatura** dei bisogni formativi dei soggetti a rischio;
- attenzione ai segnali di disagio nel normale svolgimento delle attività;
- analisi delle prove d'ingresso e delle risultanze delle prove di verifica;
- **progetto e realizzazione** di interventi volti al recupero di motivazione, interesse e impegno, nonché della frequenza alle lezioni;
- coinvolgimento e percorsi di orientamento per le famiglie, sia per la scelta della scuola superiore, sia per il prosieguo degli studi;
- attività di motivazione e riscoperta o approfondimento della motivazione originaria;
- personalizzazione degli apprendimenti;
- ampliamento dell'offerta formativa e percorsi di apprendimento extracurricolari;
- attività di tutoraggio, sostegno e potenziamento;
- didattica laboratoriale;
- valorizzazione di conoscenze e competenze acquisite in altri ambiti di apprendimento;
- orientamento generale e personalizzato;
- percorsi di integrazione dei curricula in vista di trasferimenti di indirizzo;
- collegamento col Piano delle Arti, per il "il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni (sito MI)" anche in indirizzi non musicali o coreutici;
- **collaborazione** ad hoc con le agenzie formative del territorio, e in particolare con le scuole secondarie di Primo Grado, per individuare le situazioni di maggiore fragilità nella transizione alla scuola secondaria di Secondo Grado.

I risultati attesi sono i seguenti:

- riduzione delle assenze e degli abbandoni;
- migliore clima tra studenti, docenti e componenti della comunità scolastica;
- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- elevazione del livello di resa nelle prove di verifica, sia interne, sia con certificatori esterni;
- miglioramento delle competenze di progettazione e riflessione e conduzione della didattica da parte dei docenti;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, inter-disciplinarietà, innovazione didattica, flessibilità nei modi di verifica e valutazione
- interazione forte e integrazione tra scuola, agenzie formative, enti culturali, enti locali e territorio.

"Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni. Un'azione viene definita offensiva quando una persona infligge intenzionalmente o arreca un danno o un disagio a un'altra" [Citazione tratta da OLWEUS, D. (1993), *Bullying at school. What we know and what we can do.* Oxford, Blackwell Publishers].

Le forme in cui tale fenomeno si manifesta possono essere classificate in:

- bullismo fisico;
- bullismo verbale;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- bullismo sociale
- bullismo sessuale;
- bullismo discriminatorio;

tutte studiate e analizzate dalla psicologia e dalla pedagogia come categorie descrittive, utili a fornire un inquadramento sistematico del fenomeno, ma tuttavia inadatte all'analisi concreta delle fattispecie, in quanto i tali fenomeni sono sempre sottotraccia e dipendono da un numero potenzialmente altissimo di variabili.

Inoltre, la diffusione dei nuovi media e dei nuovi modi di comunicazione ha provocato l'emersione di forme di bullismo anche in questi canali, tutte ricomprese nell'espressione "cyberbullismo", allarmante come i precedenti, e forse più.

Il **Team per il contrasto dei fenomeni di bullismo** nelle varie forme (comprese quelle cyber) viene previsto dalla Normativa Ministeriale,

- Decreto prot. n. 1176 del 18/05/2022.
- Legge 107 del 2015.
- Legge 71 del 2017.
- L'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e

Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021).

La legge n. 71 del 2017 istituisce a figura di un docente referente con il compito di implementare e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto, di concerto con tutte le componenti della scuola e con specialisti, Forze di Polizia e associazioni di volontariato del territorio.

L'aggiornamento 2021 delle linee guida invita a costituire gruppi di lavoro a livello scolastico, il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza.

I Gruppi di Lavoro vengono svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, alle cui modalità e alla cui programmazione si rimanda.

Il **Team Antibullismo**:

- affianca il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi di prevenzione del bullismo;
- favorisce conoscenza, consapevolezza e capacità di analisi delle forme del bullismo/cyberbullismo, nonché dei modi per prevenire e contrastare il fenomeno; il tutto attraverso il coinvolgimento in progetti ad hoc rivolti a genitori, studenti e tutto il personale scolastico;
- organizza la "Giornata nazionale contro il bullismo" con iniziative di riflessione in tutte le classi, avvalendosi anche di esperti esterni (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza, Psicologi e specialisti, Associazioni ed Enti);
- vigila sui comportamenti, raccoglie le segnalazioni e prenderle in carico per una prima valutazione.

Il **Team per l'Emergenza**, costituito dal Dirigente Scolastico e dal Referente per il Bullismo, coadiuvati dai docenti di classe, dagli altri membri del Team Antibullismo e da tutti gli specialisti esterni che si ritengono necessari, si occupa concretamente della gestione del caso:

sceglie e progetta l'intervento;

attua l'intervento e analizza la sua ricaduta ad ampio spettro;

monitora la situazione per valutare nel tempo l'efficacia degli interventi;

archivia e conserva i documenti in modo riservato.



Aspetti generali

Gli indirizzi di studio del Liceo Alfano I sono articolati al loro interno, ma interconnessi quanto a metodi e gestione dei curricula, specialmente per le materie dell'area comune.

L'attenzione continua al discente, al suo processo di apprendimento cognitivo e di crescita personale e al suo percorso di consapevolezza progressiva di tale apprendimento e di tale crescita, crea uno stile didattico che accoglie le differenze e valorizza le diversità.

L'offerta formativa del Liceo Alfano I è quindi in linea con le caratteristiche stabilite dalla normativa per i singoli indirizzi, e persegue i profili di uscita secondo norma ed esperienza, innovando nelle aree di sviluppo prossimale ma non ignorando una lunga e solida tradizione.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"ALFANO I" - SALERNO

SAPM020007

Indirizzo di studio

● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con

persone e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);



- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in

riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;



- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;



- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni



economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.



Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio

e capacità di autovalutazione;

- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel

gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;

- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica

elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;

- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie

sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta

- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi,

artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;

- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori

significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,



italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica - Danza Classica:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare combinazioni complesse di adagio, giro, sbalzo, punte e batterie, curando l'equilibrio, la resistenza, la plasticità del tronco e l'espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica classica una tecnica contemporanea;
- focalizzare gli elementi costitutivi del linguaggio della danza classica approntandone l'analisi strutturale con padronanza terminologica;
- interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio della danza classica, curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più



significative

della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.
del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica e Danza Contemporanea:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e

con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e

in allestimenti di spettacoli;

- individuare i parametri musicali in relazione ai diversi moduli dinamico-ritmici riferiti ad una

specifica linea stilistica della danza contemporanea e agli estratti coreografici del repertorio;

- interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo

di cadute in asse e fuori asse, giri, salti, sospensioni e swing nelle diversificate modalità di accento,

utilizzando anche la tecnica classica a integrazione di una tecnica contemporanea

- interpretare con stile e tecnica pertinenti brevi estratti di creazioni contemporanee, utilizzando i

principi dell'improvvisazione a tema, anche per uno o più interpreti;

- analizzare le differenti espressioni in campo coreutico secondo i parametri di spazio, tempo,

energia e forma, con padronanza terminologica e l'uso di categorie proprie della disciplina;

- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative

della contemporaneità anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

Approfondimento

Il Liceo Linguistico, oltre all'articolazione tradizionale del corso di studi, come da ordinamento, offre due curvature opzionali in linea con le tendenze della comunicazione contemporanea.

L'opzione **Film Adaptor**, attivato nel 2017, è il primo liceo linguistico in Italia di traduzione



cinetelevisiva per sottotitolaggio. Esso offre una formazione liceale moderna e completa in cui, oltre allo studio potenziato di tre lingue straniere e all'apprendimento delle tecniche di traduzione, adattamento e sottotitolazione in ambito cinetelevisivo, non mancano le discipline relative ai tre filoni culturali fondamentali (linguistico/letterario/artistico; storico/filosofico; matematico/scientifico) che concorrono alla formazione di una solida cultura di base. Il curriculum prevede anche lo studio della storia dell'arte sin dal primo anno di liceo, l'inserimento del laboratorio di sceneggiatura e di adattamento cinetelevisivo, lo studio della storia del cinema e l'analisi del testo filmico.

L'opzione **Web Design & Publishing**, attivato nel 2023-2024, offre una curvatura basata sull'uso delle nuove tecnologie, in funzione sia comunicativa generale, sia orientata verso l'e-commerce. Il curriculum prevede quindi lo studio sistematico del Design dei siti web, delle norme di legge e delle strategie di marketing che presiedono all'esercizio dell'e-commerce.

A fine percorso sarà possibile accedere a tutte le facoltà universitarie e a corsi parauniversitari, tra cui le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, Scuole di Interpretariato e Traduzione, Corsi di Alta Formazione Professionale per traduttori-dialoghisti, Scuole di Web Design, ITS. In convenzione con l'UNISA, Festival vari e aziende culturali, avvia PCTO che prevedono attività di traduzione e realizzazione di sottotitoli per cortometraggi in lingua originale.



Insegnamenti e quadri orario

"ALFANO I" - SALERNO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni classe svolge, nell'arco dell'anno, n. 66 moduli di unità-lezione di Educazione Civica, inserite in orario.

Approfondimento

Le Linee Guida Ministeriali in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), recitano:

*La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della **Costituzione Italiana**, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.*

*Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la **collaborazione con le famiglie** al fine di promuovere **comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole**, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.*

*La norma richiama il principio della **trasversalità** del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.*

*Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad **aggiornare i curricoli di istituto** e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di*



scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

In base a quanto riportato, e nel rispetto della normativa, il curriculum di Educazione Civica si compone di cinque sezioni:

1. Esperienze:

- incontri con esperti, testimonianze, progetti d'istituto, visite didattiche, eventi di cittadinanza, concorsi regionali e nazionali;
- raggruppa tutte le attività relative allo sviluppo del curriculum verticale collegate alle tre macroaree di riferimento che richiamano ai temi di legalità, salute e benessere, memoria, solidarietà e volontariato, multiculturalità, cittadinanza digitale, ambientale, benessere e sicurezza;

2. Sviluppo di interconnessioni

- i docenti, nelle discipline di loro competenza, avranno cura di far emergere le possibili interconnessioni con la tematica in un apposito spazio dedicato;

3. Attività laboratoriali

- uno o due percorsi al mese della classe con il proprio coordinatore il quale seguirà i lavori degli studenti, tesi alla libera elaborazione di prodotti che sviluppino processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari collegati alla tematica da trattare

4. Confronto e discussione

- momento in cui le classi parallele si confrontano e discutono sui rispettivi lavori evidenziando gli aspetti salienti colti e le interconnessioni disciplinari emerse

5. Verifica e valutazione

- articolata in due dimensioni: soggettiva e oggettiva;
- ciascuna dimensione indicata richiede strumenti di valutazione e tempi differenti.

Nella programmazione annuale sono stati programmati 66 moduli orari di educazione civica per consentire un maggior numero di laboratori e visite guidate, reali o virtuali, secondo la metodologia dell'imparare facendo.

L'articolazione delle attività viene programmata di anno in anno dai Consigli di Classe e viene pubblicata regolarmente sul Registro elettronico e sul Sito della scuola.



Curricolo di Istituto

"ALFANO I" - SALERNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Liceo Alfano I, nell'esercizio della sua autonomia, analizza, progetta, realizza e valuta i suoi interventi didattici ed educativi, e organizza in piena libertà i modi attraverso i quali tali operazioni vengono condotte.

I vincoli e i confini di tale libertà sono di ordine normativo. La stratificazione della legislazione scolastica in merito offre un'idea del percorso che la Scuola Italiana nel suo insieme ha compiuto nel passaggio da una didattica nozionistica a una didattica per competenze, nella quale il Liceo Alfano I si riconosce pienamente.

Tale legislazione comprende:

- D.P.R. n. 275/99: Regolamento dell'autonomia scolastica;
- D.L. n.76/2005: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 18 dicembre 2006: competenze chiave per l'apprendimento permanente competenze di cittadinanza;
- LEGGE n. 296/ 2006: adempimento dell'obbligo di istruzione; acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricoli; quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
- D.M. n. 139/2007: 16 competenze da certificare, articolate nei 4 assi culturali; competenza digitale comune a tutti gli assi; regolamento in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;



- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente; descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche distinti per conoscenze, abilità, competenze;
- D.P.R. n. 122/2009: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- D.M. n. 9/2010: Livelli per la certificazione delle competenze di base e modello di certificato;
- D.P.R. n. 89/2010: Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento liceale;
- D.M. n. 211/2010: Indicazioni nazionali sugli OSA (obiettivi specifici di apprendimento);
- Legge n.107/2015: Riforma della scuola: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreti attuativi Legge n. 107/2015:
- D.Lgs. n. 59/ 2017, Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica;
- D.Lgs. n. 60/ 2017, Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività;
- D.Lgs. n. 62/2017, Esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
- D.Lgs. n. 63/2017, Effettività del diritto allo studio;
- D.Lgs. n. 66/2017, Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 Maggio 2018: quadro di riferimento delle competenze chiave di Cittadinanza;
- La legislazione scolastica in materia emanata dopo la data di pubblicazione del presente Piano.

L'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 89/2010 ("Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei") stabilisce che "I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore (...) e forniscono allo studente gli strumenti culturali e



metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali”.

L'Allegato A al Decreto Legislativo. n. 226/2005 indica un quadro coerente di ambiti di intervento, e in particolare stabilisce che un soggetto può essere riconosciuto competente se e quando, utilizzando in vario modo e misura le sue capacità intellettive, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali, spirituali e religiose, propone al mondo esterno un modo di essere, interagendo con l'ambiente naturale e sociale, risolvendo problemi posti da tale relazione, in piena consapevolezza di sé e del suo percorso di crescita, visto in senso dinamico ed evolutivo.

L'Allegato A al D.P.R. n. 89/2010 stabilisce che ogni studente in uscita dal Liceo deve possedere conoscenze, competenze e capacità negli ambiti seguenti, che comprendono gli obiettivi indicati in corrispondenza:

1. Area metodologica:

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.



3. Area linguistica e comunicativa:

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Sulla base di tali idee di fondo e di tali riferimenti normativi, i Dipartimenti Disciplinari elaborano per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, le competenze, la loro operazionalizzazione in obiettivi discreti e verificabili e la distribuzione delle tematiche o degli argomenti da trattare nelle lezioni.

Tale curricolo, rivisto di anno in anno, viene pubblicato sul sito della scuola.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: discernimento e scelte consapevoli

Di fronte alla pluralità delle sollecitazioni avere la capacità di selezionare le informazioni ritenute adeguate a compiere scelte consapevoli e collegate alla costruzione del bene comune

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: rispetto dell'ambiente e capacità di compiere scelte sostenibili

comprendere che quanto accade intorno a noi non è frutto di un destino inesorabile, ma conseguenza di scelte quotidiane individuali

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: utilizzo consapevole della rete e dei social network

riconoscere che la rete non costituisce la totalità del mondo percepibile e saper usare con discrezione e intelligenza la realtà manipolata della rete

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **conoscere i diritti fondamentali della costituzione italiana per esercitarli con consapevolezza**

Nei diversi anni sono affrontati i temi legati alle varie parti e ai diversi articoli della costituzione in maniera da accompagnare lo studente nel corso del quinquennio alla conoscenza dei principi fondamentali della costituzione, alla forma dello Stato e alla sua organizzazione, all'amministrazione dello Stato

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio coreografico
- Laboratorio coreutico
- Laboratorio di musica d'insieme
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia



- Storia dell'arte
- Storia della danza
- Storia della musica
- Tecnologie musicali

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo trova un aspetto qualificante, oltre a ciò che è stato indicato nelle altre sezioni dell'area, nella flessibilità dell'unità lezione, che consente, con una riduzione di sei minuti a ora, di ricavare sia le unità orarie da dedicare all'educazione civica, sia una lezione di approfondimento settimanale in vista delle prove INVALSI.

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



L'unità oraria è stata ridotta di 6 minuti consentendo di costituire due moduli settimanali di 54 minuti dedicati allo studio dell'educazione civica

Approfondimento

Il Liceo Alfano I, nell'esercizio della sua autonomia, analizza, progetta, realizza e valuta i suoi interventi didattici ed educativi, e organizza in piena libertà i modi attraverso i quali tali operazioni vengono condotte.

I vincoli e i confini di tale libertà sono di ordine normativo. La stratificazione della legislazione scolastica in merito offre un'idea del percorso che la Scuola Italiana nel suo insieme ha compiuto nel passaggio da una didattica nozionistica a una didattica per competenze, nella quale il Liceo Alfano I si riconosce pienamente.

L'Allegato A al D.P.R. n. 89/2010 stabilisce che ogni studente in uscita dal Liceo deve possedere conoscenze, competenze e capacità negli ambiti seguenti, che comprendono gli obiettivi indicati in corrispondenza:

1. Area metodologica:

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa:

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
 - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.



- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Sulla base di tali idee di fondo e di tali riferimenti normativi, i Dipartimenti Disciplinari elaborano per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, le competenze, la loro operazionalizzazione in obiettivi discreti e verificabili e la distribuzione delle tematiche o degli argomenti da trattare nelle lezioni.

Tale curricolo, rivisto di anno in anno, viene pubblicato sul sito della scuola.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "ALFANO I" - SALERNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEM - INQUADRAMENTO GENERALE**

STEM è l'acronimo che deriva dalle parole: Science (scienza), Technology (tecnologia), Engineering (ingegneria) e Mathematics (matematica).

Tali ambiti disciplinari rappresentano settori fondamentali della conoscenza che si intrecciano e si intersecano tra loro, promuovendo nel loro insieme una comprensione multiprospettica del mondo che ci circonda e indirizzando la conoscenza umana verso l'innovazione tecnologica.

Il concetto è stato creato grazie alla microbiologa statunitense Rita Colwell, che l'ha introdotto nel suo intervento in una conferenza del 2001 della National Science Foundation (NSF), l'agenzia governativa degli Stati Uniti che si concentra sulla ricerca di base e sull'istruzione in tutti i campi non medici della scienza e dell'ingegneria.

Va da sé che l'insieme delle discipline STEM risulta necessario e fondamentale per garantire innovazione, sviluppo e prosperità economica in un Paese.

Appartengono all'area delle discipline STEM:

- Scienza, che racchiude Biologia, Chimica, Fisica, Scienze ambientali, Neuroscienze, Ricerca scientifica;
- Tecnologia, che include Sviluppo software, Sicurezza informatica, Data science, Analisi dei dati, Intelligenza artificiale, Ingegneria del software;



- Ingegneria, che include Ingegneria civile, Ingegneria meccanica, Ingegneria elettrica, Ingegneria aerospaziale, Ingegneria chimica;
- Matematica, ovvero Statistica, Analisi dei dati, Matematica applicata, Ricerca operativa.

Le Linee Guida, emanate dal Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate a introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

Tali Linee guida attuano inoltre la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido¹ alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Il Liceo Alfano I già da anni ha cominciato a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di:

- garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche;
- incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricula STEM terziari;
- eliminare o quanto meno ridurre le disparità di genere .

In questa prospettiva, il Collegio Docenti ha deliberato la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli spazi orari residui in attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche, oltre che di attività laboratoriali di educazione civica nell'ambito della cittadinanza digitale e dello sviluppo sostenibile.



Inoltre, il Liceo Alfano I aderisce al Piano Lauree Scientifiche dell'Università degli Studi di Salerno e partecipa alle gare nazionali matematiche e informatiche.

Non da ultimo, il Liceo Alfano I ha investito attraverso i fondi del PNRR nelle nuove tecnologie della robotica per arricchire le lezioni con un approccio laboratoriale e cooperativo e per suscitare l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti, valorizzandone la loro creatività.

Il Liceo Alfano I assume e fa propri gli approcci inter- e multidisciplinari delle Linee Guida, adottando le metodologie seguenti:

- Laboratorialità e learning by doing : apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali,
- Problem solving e metodo induttivo : attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa : osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo : Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale : tali risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile.
- Adozione di metodologie didattiche innovative : didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. Esse si compendiano in:
 - o Problem Based Learning, apprendimento basato su problemi;



- o Design thinking , valorizzazione della creatività degli studenti
- o Inquiry Based Learning , sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.

Queste metodologie consentono agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti.

La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills" (vedi Scelte Strategiche del presente PTOF, parte Seconda) competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

A tal fine, il Liceo Alfano utilizza tutte le possibilità offerte dalla flessibilità riconosciuta dall'autonomia nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell'organico dell'autonomia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 2: Piano Lauree Scientifiche (PLS)**

Il Piano Lauree Scientifiche (PLS) è un piano di intervento nazionale finalizzato ad azioni di orientamento, didattica e formazione che si rivolgono agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e ai loro docenti.



Presso l'Università degli Studi di Salerno, il PLS è attivo per le aree di Biologia, Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Statistica.

Ogni anno viene organizzata un'ampia e variegata offerta di attività laboratoriali rivolte a studenti e docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

diffondere la cultura scientifica

incoraggiare i giovani a intraprendere lo studio delle materie scientifiche

effettuare una prima esperienza diretta col mondo della ricerca

superare il gender gap

○ **Azione n° 3: Olimpiadi di Matematica, Fisica, Statistica, Informatica, Scienze Naturali, Chimica.**

Le Olimpiadi sono gare di risoluzione di problemi rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere



problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni.

Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving e di mostrare loro le discipline scientifiche in maniera più interessante dalla mera applicazione meccanica di formule.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Promuovere attività che stimolino e aumentino la motivazione nei confronti dell'apprendimento delle discipline scientifiche e la ricerca di nuove strategie, ragionamenti, percorsi mentali. Problem solving.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo del pensiero logico e operativo, l'intuizione e la deduzione.

Stimolare e motivare l'apprendimento formale e informale secondo i tempi e gli stili di apprendimento di ogni singolo alunno.

○ **Azione n° 4: Cittadinanza digitale (curricolo di ed. civica)**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, e contrasto del linguaggio dell'odio.

Il curricolo di ed. civica d'Istituto prevede lo sviluppo delle tematiche inerenti alla



cittadinanza digitale nei 5 anni di studio, declinati secondo le età degli studenti.

La valutazione delle competenze è di tipo formativo, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

Saper utilizzare in modo corretto e consapevole l'intelligenza artificiale (IA)

Conoscere i rischi associati all'uso dell'IA che potrebbe portare a una dipendenza eccessiva dalla tecnologia, rischiando di trascurare altre competenze e abilità fondamentali per gli studenti, quali la creatività, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi in modo autonomo.

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione,



gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.

Proteggere le informazioni sensibili che l'utilizzo dell'IA potrebbe richiedere con la raccolta e l'elaborazione di grandi quantità di dati personali

○ Azione n° 5: Coding, pensiero computazionale e informatica

Laboratori di robotica nell'ambito del PNRR, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e ai legami con il mondo del lavoro

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il coding consente di sviluppare:

creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare

problem solving: grazie allo sviluppo del pensiero computazionale, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili



lavoro di squadra: esistono piattaforme di coding che permettono di lavorare in gruppo, ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune

favorire l'occupabilità degli individui e contribuire alla crescita economica e all'innovazione del paese

○ **Azione n° 6: Sostenibilità ambientale (curricolo di ed. civica)**

Il curricolo di ed. civica d'Istituto prevede lo sviluppo delle tematiche inerenti allo sviluppo sostenibile nei 5 anni di studio, declinati secondo le età degli studenti.

La valutazione delle competenze è di tipo formativo, ricorrendo a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e ad osservazioni sistematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese

Incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico matematiche.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "ALFANO I" - SALERNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: MODULI DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI PRIME

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Prime/ 01 / Presentazione del piano dell'orientamento	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Presentazione in linea generale del progetto Orientamento previsto dal MIM e della relativa normativa. Presentazione alla classe del percorso di orientamento definito dal Tutor e dal CdC per l'anno scolastico in corso.	
Numero ore	Curricolari	2h
	Extracurricolari	-
	Totale	2h



Modalità di attuazione	· Altro (specificare): Attività in laboratorio mediante la presentazione dei materiali caricati nella specifica Classroom per consentirne la visione anche ai genitori/tutori
------------------------	---

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Prime / 02 / Presentazione dell'e-portfolio	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Conoscenza dei singoli alunni, dei loro interessi e delle singole famiglie. Realizzazione di un prodotto individuale ("capolavoro")	
Numero ore	Curricolari	3h
	Extracurricolari	3h
	Totale	6h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	Altro (specificare): Caricare i dati acquisiti in piattaforma.	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Prime / 03 / Potenziamento linguistico e matematico	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: · Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese B1, B2, C1 - Tedesco A2, B1 - Cinese)	



	<p>A1 - Francese A2, B1, B2 - Arabo B1 - Spagnolo B1, B2 30h</p> <ul style="list-style-type: none"> · Campionati di italiano · Attività laboratoriali di potenziamento delle competenze linguistiche <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> · Partecipazione a gare di matematica, fisica, scienze, informatica · Attività laboratoriali di potenziamento delle competenze scientifiche · Potenziamento di matematica (1h/sett.le) - già inserita nella sezione INVALSI <p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Corsi e laboratori di italiano L2 per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (12h/sett.li)
Numero ore	Curricolari: 20 ci
	Extracurricolari 30 ci
	Totale 50 ci
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Altro (specificare): didattica laboratoriale e orientativa con compiti di realtà, laboratori narrativi e



	creatività, attività progettuali individuali e di gruppo
--	--

Titolo Modulo di Orientamento
Formativo

Classi Prime / 04 / Educazione civica. Orientarsi alla
cittadinanza consapevole e attiva in modo
democraticamente sostenibile.

Attività previste all'interno del modulo
di orientamento formativo

Il modulo di orientamento formativo prevede
percorsi nell'ambito dello studio della Costituzione,
della Cittadinanza digitale e della Sostenibilità per
guidare gli studenti ad essere cittadini attivi e
consapevoli.

Sono organizzati moduli formativi improntati alla
didattica orientativa in cui gli studenti, guidati dai
propri docenti, diventano, dopo un primo incontro
teorico con esperti, protagonisti diretti dell'azione
formativa, attraverso attività laboratoriali
successive. Queste prime due fasi si articoleranno in
sei moduli orari mensili di 54'. L'ultimo incontro del
mese si concentrerà sull'analisi del bilancio delle
competenze acquisite dagli studenti, in un'ottica di
orientamento alle scelte future.

Numero ore

Curricolari

2 moduli
mensili
della
durata di
54'

Extracurricolari

almeno 1
ora
mensile



Totale

25 ore
per anno
scolastico

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo · Altro: Incontri di formazione con esperti, attività laboratoriali, bilancio delle competenze

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Prime / 05 / Rapporti con il territorio	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Conoscenza degli enti locali, delle istituzioni, delle organizzazioni sociali-culturali, professionali e delle attività produttive ed imprenditoriali che insistono ed operano sul territorio, affinché il discente possa consapevolmente indirizzare i propri talenti e le proprie attitudini, verso interessi, studi e attività professionali ad esso più concernenti.	
Numero ore	Curricolari:	3h
	Extracurricolari	3h
	Totale	6h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	· Altro (specificare): visite guidate, viaggi d'istruzione, attività progettuali individuali e di gruppo, incontri con esperti.	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Prime / Prove INVALSI
---	------------------------------



<p>Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo</p>	<p>POTENZIAMENTO INVALSI DI MATEMATICA</p> <p>Sono stati analizzati i descrittori del livello 3 e definiti i contenuti funzionali al raggiungimento di suddetto livello con l'obiettivo di ridurre il numero di studenti che si collocano nelle fasce 1 e 2 definite dall'Invalsi.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento, suddivisi per ambiti, che intendono raggiungere attraverso la somministrazione quesiti Invalsi sono i seguenti:</p> <p>AMBITO NUMERI</p> <p>Risoluzione di problemi utilizzando conoscenze matematiche possedute fin dai gradi scolari precedenti. Interpretazione di una situazione problematica che può essere formalizzata con un'equazione data.</p> <p>AMBITO SPAZIO E FIGURE</p> <p>Identificazione di elementi e proprietà dei principali oggetti geometrici in contesti semplici. Relazione tra le proprietà geometriche e le corrispondenti caratteristiche analitiche.</p> <p>AMBITO DATI E PREVISIONI</p> <p>Individuazione dati in rappresentazioni grafiche. Risoluzione di problemi sul calcolo della probabilità.</p> <p>METODOLOGIA</p> <p>Cooperative learning</p> <p>VALUTAZIONE</p> <p>I docenti di matematica accerteranno le competenze raggiunte, attraverso prove di verifica nelle proprie clas</p>
---	---



	di appartenenza, in orario curricolare.	
Numero ore	Curricolari:	1 unità oraria e settimana
	Extracurricolari	-
	Totale	33h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	· Altro (specificare): Utilizzo della Piattaforma Invalsi	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Prime / 07 / Rapporti con le famiglie
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Incontri individuali e di gruppo per:</p> <ul style="list-style-type: none">- far conoscere l'offerta formativa della scuola;- analizzare il Regolamento dell'Istituto sottolineando il valore ed il rispetto per la civile convivenza;- analizzare il Patto di Corresponsabilità- rafforzare il rapporto scuola/famiglia coinvolgendo attività con i propri figli. <p>Incontri scuola/famiglia per monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'andamento scolastico degli alunni;- il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all'offerta formativa.



Numero ore	Curricolari	10
	Extracurricolari	10
	Totale	20
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	· Altro (specificare): incontri a scuola, comunicazioni telefoniche e/o email, un incontro con esperto coinvolgendo genitori e figli su un argomento condiviso	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Prime / 08 / PNRR	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	- Presentazione del progetto PNRR, dei laboratori delle aule innovative; - Educazione alla cittadinanza digitale: uso corretto dei dispositivi elettronici	
Numero ore	Curricolari	3h
	Extracurricolari	-
	Totale	3h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	· Nuove competenze e nuovi linguaggi · Altro (specificare): Incontro con gli alunni e i genitori per la condivisione degli obiettivi didattici della didattica laboratoriale innovativa	



Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Prime / 09 / Continuità Verticale (Scuola Secondaria di Primo Grado - Scuola Secondaria di Secondo Grado)	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con alunni e genitori delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di Primo Grado, volti alla presentazione del Liceo Alfano e dell'offerta formativa; - Accoglienza: gli alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria di Primo Grado potranno vivere una "Giornata da liceale"; affiancati dai nostri studenti, avranno la possibilità di sperimentare gli innovativi percorsi di formazione del Liceo Alfano I; - Continuità: incontro con i docenti delle scuole secondarie di primo grado; condivisione di curricoli e obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione e all'orientamento degli studenti. 	
Numero ore	Curricolari	5h ci
	Extracurricolari	5h ci
	Totale	10 ci
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Altro (specificare): Percorsi di Orientamento e Tutoraggio in itinere 	



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	66	34	100

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- vedi singole attività

○ Modulo n° 2: MODULI DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI SECONDE

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Seconde / 01 / Presentazione del piano dell'orientamento	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Presentazione alla classe del percorso di orientamento definito dal Tutor e dal CdC per l'anno scolastico in corso, individuazione di esigenze specifiche indicate dallo studente.	
Numero ore	Curricolari	2h
	Extracurricolari	-



	Totale	2h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	· Altro (specificare): Attività in laboratorio mediante la presentazione dei materiali caricati nella specifica Classroom per consentirne la visione anche ai genitori/tutori; compilazione questionario Google per l'individuazione di specifiche esigenze individuali	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Seconde / 02 / Presentazione dell'e-portfolio	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Individuare le competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Realizzare un prodotto individuale ("capolavoro").	
Numero ore	Curricolari	3h
	Extracurricolari	3h
	Totale	6h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	· Nuove competenze e nuovi linguaggi · Altro (specificare): Caricare i dati acquisiti in piattaforma.	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Seconde / 03 / Potenziamento linguistico e matematico	
---	--	--



Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none">· Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese B1, B2, C1 - Tedesco A2, B1 - Cinese A1 - Francese A2, B1, B2 - Arabo B1 - Spagnolo B1, B2) <p>30h</p> <ul style="list-style-type: none">· Scambi culturali, gemellaggi, percorsi di mobilità Erasmus· Campionati di italiano· Attività laboratoriali di potenziamento delle competenze linguistiche· Potenziamento di italiano (1h/sett.le) - già inseriti nella sezione INVALSI <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <ul style="list-style-type: none">· Partecipazione a gare di matematica, fisica, scienze, informatica· Attività laboratoriali di potenziamento delle competenze scientifiche <p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda:</p> <ul style="list-style-type: none">· Corsi e laboratori di italiano L2 per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (12h/sett.li)				
Numero ore	<table border="1"><tr><td data-bbox="869 1702 1572 1809">Curricolari</td><td data-bbox="1572 1702 1596 1809">20</td></tr><tr><td data-bbox="869 1809 1572 1912">Extracurricolari</td><td data-bbox="1572 1809 1596 1912">30</td></tr></table>	Curricolari	20	Extracurricolari	30
Curricolari	20				
Extracurricolari	30				



	Totale	50
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Altro (specificare): didattica laboratoriale e orientativa con compiti di realtà, laboratori narrativi e creatività, attività progettuali individuali e di gruppo	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Seconde / 04 / Educazione civica. Orientarsi alla cittadinanza consapevole e attiva in modo democraticamente sostenibile	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Il modulo di orientamento formativo prevede percorsi nell'ambito dello studio della Costituzione, della Cittadinanza digitale e della Sostenibilità per guidare gli studenti ad essere cittadini attivi e consapevoli.</p> <p>Sono organizzati moduli formativi improntati alla didattica orientativa in cui gli studenti, guidati dai propri docenti, diventano, dopo un primo incontro teorico con esperti, protagonisti diretti dell'azione formativa, attraverso attività laboratoriali successive. Queste prime due fasi si articoleranno in sei moduli orari mensili di 54'. L'ultimo incontro del mese si concentrerà sull'analisi e bilancio delle competenze acquisite dagli studenti, in un'ottica di orientamento alle scelte future.</p>	
Numero ore	Curricolari	2 moduli mensili della durata di 54'



	Extracurricolari	almeno ora mensil
	Totale	25 ore per an scolast
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Nuove competenze e nuovi linguaggi · Altro: Incontri di formazione con esperti, attività laboratoriali, bilancio delle competenze 	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Seconde / 05 / Rapporti con il territorio	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Conoscenza degli enti locali, delle istituzioni, delle organizzazioni sociali-culturali, professionali e delle attività produttive ed imprenditoriali che insistono e operano sul territorio, affinché il discente possa consapevolmente indirizzare i propri talenti e le proprie attitudini, verso interessi, studi e attività professionali ad esso più concernenti.	
Numero ore	Curricolari	3h
	Extracurricolari	3h
	Totale	6h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · PCTO 	



	<ul style="list-style-type: none">· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole· Altro (specificare): visite guidate, viaggi d'istruzione, attività progettuali individuali e di gruppo, incontri con esperti
--	--

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Seconde / Prove invalsi
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>POTENZIAMENTO INVALSI DI ITALIANO</p> <p>Sono stati analizzati i descrittori del livello 3 e definiti i contenuti funzionali al raggiungimento di suddetto livello con l'obiettivo di ridurre il numero di studenti che si collocano nelle fasce 1 e 2 definite dall'Invalsi</p> <p><u>MODULO 1</u></p> <p>COMPETENZA MORFOSINTATTICA – GRAMMATICA VALENZIALE</p> <p>LA FRASE MINIMA/PROPOSIZIONE: la centralità del verbo e i complementi</p> <p><u>MODULO 2</u></p>



	<p>INDIVIDUARE INFORMAZIONI- FARE INFERENZE</p> <p>1. LETTURA E COMPrensIONE: LA SINTESI: divisione in sequenze e i passaggi ineludibili del testo</p> <p>2. LE INFORMAZIONI NON ESPLICITE; ARGOMENTO-SCOPO-DESTINATARIO- MESSAGGIO</p> <p>3. INDIVIDUAZIONE TIPOLOGIA TESTUALE</p> <p><u>MODULO 3</u></p> <p>COMPETENZA LESSICALE</p> <p>IL SIGNIFICANTE E IL SIGNIFICATO: individuare il significato di un vocabolo in un determinato contesto comunicativo e la relazione tra le parole</p>	
<p>Numero ore</p>	<p>Curricolari:</p>	<p>1 unità oraria a settimana</p>
	<p>Extracurricolari</p>	<p>-</p>
	<p>Totale</p>	<p>33h</p>
<p>Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PCTO • Nuove competenze e nuovi linguaggi • Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole • Altro (specificare): Utilizzo della Piattaforma Invalsi 	



Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Seconde / 07 / Rapporti con le famiglie	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Incontri individuali e di gruppo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - illustrare l'offerta formativa della scuola; - analizzare il Regolamento dell'Istituto sottolineando il valore ed il rispetto per la civile convivenza; - analizzare il Patto di Corresponsabilità - rafforzare il rapporto scuola/famiglia coinvolgendo attività con i propri figli. <p>Incontri scuola/famiglia per monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'andamento scolastico degli alunni; - il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all'offerta formativa. 	
Numero ore	Curricolari	10
	Extracurricolari	10
	Totale	20
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · PCTO · Nuove competenze e nuovi linguaggi 	



	<ul style="list-style-type: none"> · Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole · Altro (specificare): incontri a scuola e online, comunicazioni telefoniche e/o email, un incontro con esperti coinvolgendo genitori e figli su un argomento condiviso
--	---

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Seconde / 08/ PNRR	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con gli alunni e con le famiglie per azioni di contrasto alla dispersione scolastica; - Se previsti, progetti specifici di contrasto alla dispersione scolastica. 	
Numero ore	Curricolari	-
	Extracurricolari	3h
	Totale	3h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · PCTO · Nuove competenze e nuovi linguaggi · Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole 	



	<ul style="list-style-type: none"> · Altro (specificare): azioni di contrasto alla dispersione scolastica
--	--

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Seconde / 09/ Continuità Verticale: Scuola Secondaria di Primo Grado - Scuola Secondaria di Secondo Grado	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> - incontri individuali, in piccolo gruppo e/o per gruppo classe; - coaching per la definizione delle competenze trasversali; - riflessione e monitoraggio sulle Soft skills 	
Numero ore	Curricolari	5h ci
	Extracurricolari	5h ci
	Totale	10 ci
Modalità di attuazione del modulo di	<ul style="list-style-type: none"> · PCTO 	



orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole· Altro (specificare): Percorsi di Orientamento e Tutoraggio in itinere
------------------------	---

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	66	34	100

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- vedi attività

Modulo n° 3: MODULI DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI TERZE



Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 01 / Presentazione del piano dell'orientamento	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Presentazione alla classe del percorso di orientamento definito dal Tutor e dal CdC per l'anno scolastico in corso, individuazione di esigenze specifiche indicate dallo studente. Rilevazione dei "bisogni" individuali rispetto all'individuazione degli obiettivi personali.	
Numero ore	Curricolari:	2h
	Extracurricolari	1h
	Totale	3h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Altro (specificare): Attività in laboratorio mediante la presentazione dei materiali caricati nella specifica Classroom per consentirne la visione anche ai genitori/tutori; Compilazione questionario Google per l'individuazione di specifiche esigenze individuali; Attività di coaching (focus sull'obiettivo ex. tecnica di coaching "Ruota della vita")	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 02 / Presentazione dell'e-portfolio
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Acquisire la consapevolezza delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita



	culturale e professionale. Delineare le modalità di riflessione in chiave valutativa sul percorso da svolgere e, soprattutto, sulle proprie prospettive lavorative future. Realizzare un prodotto individuale ("capolavoro").	
Numero ore	Curricolari	3h
	Extracurricolari	3h
	Totale	6h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Altro (specificare): Caricare i dati acquisiti in piattaforma.	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 03 / Potenziamento linguistico e matematico
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: <ul style="list-style-type: none">· Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese B1, B2, C1 - Tedesco A2, B1 - Cinese A1 - Francese A2, B1, B2 - Arabo B1 - Spagnolo B1, B2) 30h <ul style="list-style-type: none">· Scambi culturali, gemellaggi, percorsi di mobilità Erasmus



	<ul style="list-style-type: none">· CLIL 10h· Campionati di italiano e filosofia· Attività laboratoriali di potenziamento delle competenze linguistiche <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <ul style="list-style-type: none">· Partecipazione a gare di matematica, fisica, scienze, informatica· Attività laboratoriali di potenziamento delle competenze scientifiche· Potenziamento di matematica (1h/sett.le) - già inserita nella sezione INVALSI <p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda:</p> <ul style="list-style-type: none">· Corsi e laboratori di italiano L2 per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (12h/sett.li)	
Numero ore	Curricolari:	20 ci
	Extracurricolari	30
	Totale	50 ci
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Altro (specificare): didattica laboratoriale e orientativa con compiti di realtà, laboratori narrativi e	



	creatività, attività progettuali individuali e di gruppo	
Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 04 / Educazione civica. Orientarsi alla cittadinanza consapevole e attiva in modo democraticamente sostenibile	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Il modulo di orientamento formativo prevede percorsi nell'ambito dello studio della Costituzione, della Cittadinanza digitale e della Sostenibilità per guidare gli studenti ad essere cittadini attivi e consapevoli.</p> <p>Sono organizzati moduli formativi improntati alla didattica orientativa in cui gli studenti, guidati dai propri docenti, diventano, dopo un primo incontro teorico con esperti, protagonisti diretti dell'azione formativa, attraverso attività laboratoriali successive. Queste prime due fasi si articoleranno in sei moduli orari mensili di 54'. L'ultimo incontro del mese si concentrerà sull'analisi e il bilancio delle competenze acquisite dagli studenti, in un'ottica di orientamento alle scelte future.</p>	
Numero ore	Curricolari	2 moduli mensili della durata di 54'
	Extracurricolari	almeno 1 ora mensile
	Totale	25 ore



		per an scolast
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Nuove competenze e nuovi linguaggi · Altro: Incontri di formazione con esperti, attività laboratoriali, bilancio delle competenze 	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 05 / Rapporti con il territorio	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Conoscenza degli enti locali, delle istituzioni, delle organizzazioni sociali-culturali, professionali e delle attività produttive ed imprenditoriali che insistono e operano sul territorio, affinché il discente possa consapevolmente indirizzare i propri talenti e le proprie attitudini, verso interessi, studi e attività professionali ad esso più concernenti.	
Numero ore	Curricolari	3h
	Extracurricolari	3h
	Totale	6h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole · Altro (specificare): Approfondimento per eventuale esame di ammissione in Conservatorio 	



Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 06 / Prove invalsi
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>POTENZIAMENTO INVALSI DI MATEMATICA</p> <p>Sono stati analizzati i descrittori del livello 3 e definiti i contenuti funzionali al raggiungimento di suddetto livello con l'obiettivo di ridurre il numero di studenti che si collocano nelle fasce 1 e 2 definite dall'Invalsi.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento, suddivisi per ambiti, che intendono raggiungere attraverso la somministrazione quesiti Invalsi sono i seguenti:</p> <p>AMBITO NUMERI</p> <p>Risoluzione di problemi utilizzando conoscenze matematiche possedute fin dai gradi scolari precedenti</p> <p>Interpretazione di una situazione problematica che può essere formalizzata con un'equazione data.</p> <p>AMBITO SPAZIO E FIGURE</p> <p>Identificazione elementi e proprietà dei principali oggetti geometrici in contesti semplici. Relazione tra le proprietà geometriche e le corrispondenti caratteristiche analitiche</p> <p>AMBITO DATI E PREVISIONI</p> <p>Individuazione dati in rappresentazioni grafiche.</p> <p>Risoluzione di problemi sul calcolo della probabilità.</p> <p>AMBITO RELAZIONI E FUNZIONI</p> <p>Utilizzo tabelle, grafici e formule date per interpretare e descrivere una determinata situazione. Individuazione,</p>



	<p>diversi grafici, di quello adeguato a descrivere una situazione in un contesto reale. Ricavare le informazioni da formule e tabelle date per risolvere problemi di scelta in contesti reali. Lettura dei grafici cartesiani ricavando informazioni sulle variabili e sulla situazione rappresentata.</p> <p>METODOLOGIA</p> <p>Cooperative learning</p> <p>VALUTAZIONE</p> <p>I docenti di matematica stabiliscono di somministrare quattro prove parallele, rispettivamente per gli indirizzi Scientifico, Linguistico, Scienze Umane/Les e Musicale/Coreutico, nella terza settimana di Marzo.</p>	
Numero ore	Curricolari	1 unità oraria settimanale
	Extracurricolari	-
	Totale	33h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Nuove competenze e nuovi linguaggi · Altro (specificare): Utilizzo della Piattaforma Invalsi 	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 07 / Rapporti con le famiglie
Attività previste all'interno del modulo di	Incontri individuali e di gruppo con i genitori per:



orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">- illustrare i percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi;- costruire una rete territoriale che coinvolga le famiglie per formare cittadini responsabili. Incontri scuola/famiglia per monitorare: <ul style="list-style-type: none">- l'andamento scolastico degli alunni;- il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all'attività di orientamento e per coinvolgere la famiglia nel processo di scelta dello studente.	
Numero ore	Curricolari	15
	Extracurricolari	15
	Totale	30
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	· Altro (specificare): incontri a scuola e online, comunicazioni telefoniche e/o email.	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 08 / PNRR
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Contrasto alla dispersione scolastica. Incontri con genitori e studenti deboli</p> <ul style="list-style-type: none">- Uso di didattica innovativa in laboratori tematici- Progetti extracurricolari specifici



Numero ore	Curricolari	-
	Extracurricolari	30
	Totale	30
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	- Altro (specificare): azioni di contrasto alla dispersione scolastica	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 09 / Continuità Verticale: Scuola Secondaria di Secondo Grado - Università	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri individuali, in piccoli gruppi e/o per gruppo classe - Incontri con i genitori degli alunni - Coaching per la definizione delle competenze trasversali - Riflessione e monitoraggio sulle Soft skills 	
Numero ore	Curricolari	Da a 15
	Extracurricolari	Da a 15
	Totale	15 ci



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Percorsi di orientamento delle Università, dei Conservatori, delle Accademie e degli ITS nelle scuole· Altro (specificare): Percorsi di Orientamento e Tutoraggio in itinere
---	---

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 10 / PCTO	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Tirocini, stages, esperienze di approfondimento e orientamento che devono essere coerenti con il curriculum di studi e indirizzano gli studenti verso la prosecuzione degli studi e il mondo del lavoro. Attraverso la collaborazione con Aziende ospitanti che offrono stimoli formativi specifici per l'indirizzo di studio, che permettono di approfondire contenuti e saperi teorici che, in ultima istanza, vengono posti in essere nell'ambito più squisitamente professionale.</p> <p>Soft skills e competenze trasversali, hard skills, metodologie e innovazioni, ricaduta delle attività sulle opportunità di studio e di lavoro post-diploma</p>	
Numero ore	Curricolari	da 5 a 15h
	Extracurricolari	da 5 a 15h
	Totale	almeno 30h



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · PCTO · Nuove competenze e nuovi linguaggi · Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole
---	--

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Terze / 11 / Corso sulla sicurezza. Studiare il lavoro. Formazione al futuro	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Corso di formazione in modalità e-learning sulla sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro sulla piattaforma Alternanza Scuola Lavoro del Ministero dell'Istruzione	
Numero ore	Curricolari	-
	Extracurricolari	10
	Totale	10
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Altro (specificare): formazione specifica sulla sicurezza 	

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	96	34	130

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- vedi singole attività

○ Modulo n° 4: MODULI DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUARTE

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quarte / 01 / Presentazione del piano dell'orientamento	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Presentazione alla classe del percorso di orientamento definito dal Tutor e dal CdC per l'anno scolastico in corso, individuazione di esigenze specifiche indicate dallo studente. Rilevazione dei "bisogni" individuali rispetto all'individuazione degli obiettivi personali.	
Numero ore	Curricolari	21



	Extracurricolari	2h
	Totale	4h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> Altro (specificare): Attività in laboratorio mediante presentazione dei materiali caricati nella specifica Classroom per consentirne la visione anche ai genitori/tutori; Compilazione questionario Google per l'individuazione di specifiche esigenze individuali; Attività di coaching (focus sull'obiettivo ex. tecnica di coaching "Scrivere il proprio obiettivo") 	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quarte / 02 / Presentazione dell'e-portfolio	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Potenziare la consapevolezza delle competenze acquisite nell'anno precedente in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Acquisire la capacità valutativa ed orientativa sul percorso da svolgere e, soprattutto, sulle proprie prospettive lavorative future. Realizzare un prodotto individuale ("capolavoro").</p>	
Numero ore	Curricolari	3h
	Extracurricolari	3h
	Totale	6h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> Altro (specificare): Caricare i dati acquisiti in piattaforma. 	



Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quarte / 03 / Potenziamento linguistico e matematico
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none">· Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese B1, B2, C1 - Tedesco A2, B1 - Cinese A1 - Francese A2, B1, B2 - Arabo B1 - Spagnolo B1, B2) 30h· Scambi culturali, gemellaggi, percorsi di mobilità Erasmus· CLIL 10h· Campionati di italiano e filosofia· Attività laboratoriali di potenziamento delle competenze linguistiche· Potenziamento di inglese (1h/sett.le) - già inserito nella sezione INVALSI <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <ul style="list-style-type: none">· Partecipazione a gare di matematica, fisica, scienze, informatica· Attività laboratoriali di potenziamento delle competenze scientifiche <p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda:</p> <ul style="list-style-type: none">· Corsi e laboratori di italiano L2 per studenti di



	cittadinanza o di lingua non italiana (12h/sett.li)	
Numero ore	Curricolari	20 circa
	Extracurricolari	30
	Totale	50 circa
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Nuove competenze e nuovi linguaggi · Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole · Altro (specificare): didattica laboratoriale e orientativa con compiti di realtà, laboratori narrativi e di creatività, attività progettuali individuali e di gruppo 	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quarte / 04 / Educazione civica. Orientarsi alla cittadinanza consapevole e attiva in modo democraticamente sostenibile
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Il modulo di orientamento formativo prevede percorsi nell'ambito dello studio della Costituzione, della Cittadinanza digitale e della Sostenibilità per guidare gli studenti ad essere cittadini attivi e consapevoli.</p> <p>Sono organizzati moduli formativi improntati alla didattica orientativa in cui gli studenti, guidati dai propri docenti,</p>



	diventano, dopo un primo incontro teorico con esperti, protagonisti diretti dell'azione formativa, attraverso attività laboratoriali successive. Queste prime due fasi si articoleranno in sei moduli orari mensili di 54'. L'ultimo incontro del mese si concentrerà sull'analisi del bilancio delle competenze acquisite dagli studenti, in un'ottica di orientamento alle scelte future.	
Numero ore	Curricolari	2 moduli mensili della durata di 54'
	Extracurricolari	almeno 1 ora mensile
	Totale	25 ore per anno scolastico
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole· Altro: Incontri di formazione con esperti, attività laboratoriali, bilancio delle competenze	



Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quarte / 05 / Rapporti con il territorio	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Conoscenza degli enti locali, delle istituzioni, delle organizzazioni sociali-culturali, professionali e delle attività produttive ed imprenditoriali che insistono e operano sul territorio, affinché il discente possa consapevolmente indirizzare i propri talenti e le proprie attitudini, verso interessi, studi e attività professionali ad esso più concernenti.	
Numero ore	Curricolari	3h
	Extracurricolari	3h
	Totale	6h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· PCTO· Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole· Altro (specificare): Approfondimento per eventuali esami di ammissione in Conservatorio, Università, Accademie Artistiche e Militari e Corpi di Forze Armate	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quarte / 06 / Prove invalsi
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	POTENZIAMENTO INVALSI DI INGLESE Si mirerà al raggiungimento del livello B2 nel READING e nel LISTENING, con l'obiettivo di ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli B1 e PRE B1 definiti



dall'Invalsi.

ARGOMENTI

- FCmily traditions
- Inspirational travels
- The Crime scene
- Global issues
- Meet the arts
- A Techno world
- A sporting life
- Saving our Planet

TIPOLOGIA QUESITI

- Abbinamento multiplo
- Cloze test
- Domande con risposta breve

LETTURA

- Attenta e selettiva per cogliere le idee principali e dettagli a supporto.
- Veloce e selettiva per cogliere le idee principali
- Attenta e intensiva.

ASCOLTO

- Attento e intensivo
- Selettivo per cogliere informazioni specifiche.



Numero ore	Curricolari	1 unità oraria settimanale
	Extracurricolari	-
	Totale	33h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Nuove competenze e nuovi linguaggi · Altro (specificare): Utilizzo della Piattaforma Invalsi 	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quarte / 07 / Rapporti con le famiglie	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Incontri individuali e di gruppo con i genitori per monitorare l'orientamento degli studenti, la valorizzazione delle vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento.</p> <p>Incontri scuola/famiglia per monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'andamento scolastico degli alunni; - monitorare il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all'attività di orientamento e per coinvolgere la famiglia nel processo di scelta dello studente. 	
Numero ore	Curricolari	15
	Extracurricolari	15



	Totale	30
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Altro (specificare): incontri a scuola e online, comunicazioni telefoniche e/o email. 	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quarte / 08 / PNRR	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Contrasto alla dispersione scolastica. Incontri con genitori e studenti fragili: <ul style="list-style-type: none"> - Uso di didattica innovativa in laboratori tematici - Progetti extracurricolari specifici 	
Numero ore	Curricolari	
	Extracurricolari	30
	Totale	30
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Nuove competenze e nuovi linguaggi · Altro (specificare): Didattica laboratoriale innovativa 	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quarte / 09 / Continuità Verticale: Scuola Secondaria di Secondo Grado - Università	
---	--	--



Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">- Incontri individuali, in piccoli gruppi e/o per gruppo classe- Incontri con i genitori degli alunni- Coaching per la definizione delle competenze trasversali- Riflessione e monitoraggio sulle Soft skills	
Numero ore	Curricolari:	D a 15
	Extracurricolari	D a 15
	Totale	15 ci
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· PCTO· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Percorsi di orientamento delle Università, dei Conservatori, delle Accademie e degli ITS nelle scuole· Altro (specificare): Percorsi di Orientamento e Tutoraggio in itinere	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quarte / 10 / PCTO
---	---------------------------



Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Tirocini, stages, esperienze di approfondimento e orientamento che devono essere coerenti con il curricolo di studi e indirizzano gli studenti verso la prosecuzione degli studi e il mondo del lavoro. Attraverso la collaborazione con Aziende ospitanti che offrono stimoli formativi specifici per l'indirizzo di studio, che permettono di approfondire contenuti e saperi teorici che, in ultima istanza, vengono posti in essere nell'ambito più squisitamente professionale.</p> <p>Soft skills e competenze trasversali, hard skills, metodologie e innovazioni, ricaduta delle attività sulle opportunità di studio e di lavoro post-diploma</p>	
Numero ore	Curricolari	da 5 a 15 h
	Extracurricolari	da 5 a 15h
	Totale	almeno 30 h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	PCTO	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	96	34	130



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- vedi singole attività

○ Modulo n° 5: MODULI DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUINTE

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quinte / 01 / Presentazione del piano dell'orientamento	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Presentazione alla classe del percorso di orientamento definito dal Tutor e dal CdC per l'anno scolastico in corso, individuazione di esigenze specifiche indicate dallo studente. Rilevazione dei "bisogni" individuali rispetto all'individuazione degli obiettivi personali.	
Numero ore	Curricolari	2h
	Extracurricolari	2h
	Totale	4h



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Altro (specificare): Attività in laboratorio mediante la presentazione dei materiali caricati nella specifica Classroom per consentirne la visione anche ai genitori/tutori; Compilazione questionario Google per l'individuazione di specifiche esigenze individuali; Attività di coaching (focus sull'obiettivo ex. tecnica di coaching "Scrivere il proprio obiettivo SMART")
---	--

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quinte / 02 / Presentazione dell'e-portfolio	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Padroneggiare la consapevolezza delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Accrescere la capacità valutativa, auto valutativa ed orientativa sul percorso da svolgere e, soprattutto, sulle proprie prospettive lavorative future. Realizzare un prodotto individuale ("capolavoro").	
Numero ore	Curricolari	3h
	Extracurricolari	3h
	Totale	6h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Altro (specificare): Caricare dei dati acquisiti in piattaforma.	



Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quinte / 03 / Potenziamento linguistico e matematico
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none">· Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese B1, B2, C1 - Tedesco A2, B1 - Cinese A1 - Francese A2, B1, B2 - Arabo B1 - Spagnolo B1, B2) 30h· Scambi culturali, gemellaggi, percorsi di mobilità Erasmus· CLIL 10h· Campionati di italiano e filosofia· Attività laboratoriali di potenziamento delle competenze linguistiche <p>Potenziamento di italiano (1h/sett.le) - già inseriti nella sezione INVALSI</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <ul style="list-style-type: none">· Partecipazione a gare di matematica, fisica, scienze, informatica· Attività laboratoriali di potenziamento delle competenze scientifiche <p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda:</p> <ul style="list-style-type: none">· Corsi e laboratori di italiano L2 per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (12h/sett.li)



Numero ore	Curricolari	20 ci
	Extracurricolari	30
	Totale	50 ci
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Altro (specificare): didattica laboratoriale e orientamento con compiti di realtà, laboratori narrativi e di creatività, attività progettuali individuali e di gruppo	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quinte / 04 / Educazione civica. Orientarsi alla cittadinanza consapevole e attiva in modo democraticamente sostenibile
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Il modulo di orientamento formativo prevede percorsi nell'ambito dello studio della Costituzione, della Cittadinanza digitale e della Sostenibilità per guidare gli studenti ad essere cittadini attivi e consapevoli.</p> <p>Sono organizzati moduli formativi improntati alla didattica orientativa in cui gli studenti, guidati dai propri docenti, diventano, dopo un primo incontro teorico con esperti, protagonisti diretti dell'azione formativa, attraverso attività laboratoriali successive. Queste prime due fasi si articoleranno in sei moduli orari mensili di 54 minuti. L'ultimo incontro del mese si concentrerà sull'analisi del bilancio delle competenze acquisite dagli studenti, in un'ottica di orientamento alle scelte future.</p>



Numero ore	Curricolari	2 mod mensil della durata 54'
	Extracurricolari	almeno ora mensil
	Totale	25 ore per an scolast
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole· Altro: Incontri di formazione con esperti, attività laboratoriali, bilancio delle competenze	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quinte / 05 / Rapporti con il territorio
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Conoscenza degli enti locali, delle istituzioni, delle organizzazioni sociali-culturali, professionali e delle attività produttive ed imprenditoriali che insistono e operano sul territorio, affinché il discente possa consapevolmente indirizzare i propri talenti e le proprie attitudini, verso interessi, studi e attività professionali



	ad esso più concernenti.	
Numero ore	Curricolari	3h
	Extracurricolari	3h
	Totale	6h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· PCTO· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole· Altro (specificare): Approfondimento per eventuali esami di ammissione in Conservatorio, Università, Accademie Artistiche e Militari e Corpi di Forze Armate	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quinte / 06 / Prove invalsi
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>POTENZIAMENTO INVALSI DI ITALIANO</p> <p>Sono stati analizzati i descrittori del livello 3 e definiti i contenuti funzionali al raggiungimento di suddetto livello con l'obiettivo di ridurre il numero di studenti che si collocano nelle fasce 1 e 2 definite dall'Invalsi</p> <p><u>MODULO 1: Preparazione alle prove Invalsi</u></p>



	<p>Tempi: Da Ottobre a Febbraio/Marzo</p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riflettere sul contenuto e sulla forma del testo a livello locale e globale 2. Ricostruire il significato del testo a livello locale e globale 3. Riflettere sulla lingua 	
	<p>MODULO 2 : Preparazione al Colloquio dell'Esame di Stato</p> <p>Tempi: da Marzo a Giugno</p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Data una tematica, creare collegamenti su assi interdisciplinari in maniera coerente e coesa 	
<p>Numero ore</p>	<p>Curricolari:</p>	<p>1 unità oraria e settimanale</p>
	<p>Extracurricolari</p>	<p>-</p>
	<p>Totale</p>	<p>33h</p>
<p>Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove competenze e nuovi linguaggi • Altro (specificare): Utilizzo della Piattaforma Invalsi 	



Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quinte / 07 / Rapporti con le famiglie	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Incontri individuali e di gruppo con i genitori e con esperti:</p> <ul style="list-style-type: none">- per monitorare l'orientamento degli studenti la valorizzazione delle vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento;- per monitorare l'orientamento in uscita (Aziende private, Enti pubblici, Università, ITS). <p>Incontri scuola/famiglia per monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'andamento scolastico degli alunni;- monitorare il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all'attività di orientamento e per coinvolgere la famiglia nel processo di scelta dello studente.	
Numero ore	Curricolari	15
	Extracurricolari	15
	Totale	30
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· PCTO· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole· Altro (specificare): incontri a scuola e online, comunicazioni telefoniche e/o email	



Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quinte / 08 / PNRR	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	Contrasto alla dispersione scolastica. Incontri con genitori e studenti fragili: <ul style="list-style-type: none">- Uso di didattica innovativa in laboratori tematici- Progetti extracurricolari specifici	
Numero ore	Curricolari	-
	Extracurricolari	3h
	Totale	3h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	· Altro (specificare): didattica laboratoriale innovativa	

Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quinte / 09 / Continuità Verticale: Scuola Secondaria di Secondo Grado – Università
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">- Incontri individuali, in piccoli gruppi e/o per gruppo classe- Incontri con i genitori degli alunni- Coaching per la definizione delle competenze trasversali



	<ul style="list-style-type: none">- Riflessione e monitoraggio sulle Soft skills- interventi di orientamento per la prosecuzione della formazione post-diploma e/o di inserimento professionale- percorsi di formazione post-diploma in ambiti non coincidenti con il settore di riferimento dei percorsi di PCTO già sperimentati	
Numero ore	Curricolari	D a 15
	Extracurricolari	D a 15
	Totale	15 ci
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">· PCTO· Nuove competenze e nuovi linguaggi· Percorsi di orientamento delle Università, dei Conservatori, delle Accademie e degli ITS nelle scuole· Altro (specificare): Percorsi di Orientamento e Tutoraggio	



Titolo Modulo di Orientamento Formativo	Classi Quinte / 10 / PCTO	
Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo	<p>Tirocini, stages, esperienze di approfondimento e orientamento che devono essere coerenti con il curriculum di studi e indirizzano gli studenti verso la prosecuzione degli studi e il mondo del lavoro. Attraverso la collaborazione con aziende ospitanti che offrono stimoli formativi specifici per l'indirizzo di studio, che permettono di approfondire contenuti e saperi teorici che, in ultima istanza, vengono posti in essere nell'ambito più squisitamente professionale.</p> <p>Soft skills e competenze trasversali, hard skills, metodologie e innovazioni, ricaduta delle attività sulle opportunità di studio e di lavoro post-diploma</p>	
Numero ore	Curricolari	da 5 15 h
	Extracurricolari	da 5 15 h
	Totale	alme 30 h
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none">• PCTO• Nuove competenze e nuovi linguaggi• Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole	



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	96	34	130

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- vedi singole attività



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO / INQUADRAMENTO GENERALE

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento [PCTO] si svolgono nel Secondo Biennio e nel Quinto Anno di ogni Liceo per almeno 90 ore complessive.

I PCTO traggono origine e in un certo senso superano e portano a compimento il modello dell'Alternanza Scuola-Lavoro, della cui esperienza fanno tesoro.

Essi vengono progettati secondo normativa, da un lato, e dall'altro tenendo conto di tutte le priorità e gli obiettivi del PTOF e di tutte le criticità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del Liceo Alfano I. Pertanto, essi non astraggono dalla centralità dello studente, nell'azione didattica, né prescindono dall'obiettivo di rendere formativo il percorso a latere del curriculum, accogliendo le diversità e valorizzando le differenze; ma, facendo leva su caratteristiche del liceo, sensibilità, conoscenze pregresse e interessi personali (anche extrascolastici) dello studente, implementano lo sviluppo delle conoscenze nella direzione di una maggiore consapevolezza e responsabilità in vista di scelte future fondamentali e non evitabili.

Le caratteristiche dei PCTO del Liceo Alfano I, quindi, possono essere così sintetizzate:

- integrazione con i curricula di indirizzo;
- valutazione in senso orientativo delle attività svolte e dei lavori realizzati;
- certificazione del percorso, che concorre all'attribuzione del credito scolastico

Lo svolgimento pratico dei percorsi prevede:

- un referente PCTO di Istituto, che ricopre una delle Funzioni Strumentali;
- un tutor, che è o affianca il coordinatore di classe;
- un progetto, in cui si esplicitano obiettivi, conoscenze su cui si innesta il percorso e conoscenze da acquisire nella zona di sviluppo prossimale, modi, luoghi e tempi di realizzazione, modalità di attuazione e valutazione del percorso e dei risultati;
- convenzione, nel caso di svolgimento presso Ente esterno, validata dalla Dirigenza Scolastica;
- una frazione oraria importante del monte ore dedicato alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;



· una frazione oraria del monte ore dedicata alla conoscenza e alla costruzione del Curriculum dello Studente.

I PCTO vengono costantemente aggiornati, in relazione all'andamento delle attività didattiche, alla possibilità di stipulare convenzioni con Enti, Università, Associazioni Culturali del Territorio, e accordi di rete con altre scuole o di pari o diverso grado.

L'elenco viene pubblicato e aggiornato costantemente sul sito dell'Istituto, nell'apposita sezione.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Bilancio delle Competenze. Portfolio dello Studente.

● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO / PERCORSI INDIRIZZO LINGUISTICO

1. LE FRANÇAIS POUR TOUS - PREMIERE É COLE - SCUOLE PRIMARIE DEL TERRITORIO
2. CONOSCENZA DEL PATRIMONIO STORICO DEL TERRITORIO - MUSEO DELLO SBARCO E SALERNO CAPITALE
3. PERCORSO DI ACQUISIZIONE DI COMPETENZE REDAZIONALI - MONDADORI
4. ORIENTALIFE – REGIONE CAMPANIA
5. VITRUVIO ACADEMY
6. DIPSUM UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO LITERATURE IN TRANSLATION: INTERSEMIOTIC PERSPECTIVES – FILM ADAPTOR
7. PALAZZO FRUSCIONE: GUIDA TURISTICA
8. DIPARTIMENTO SCIENZE AZIENDALI-MANAGEMENT IN STUDI DIPLOMATICI INTERNAZIONALI E SULLA SICUREZZA GLOBALE – UNISA
9. DISPS UNISA - FRANCESE, INGLESE E SPAGNOLO NEL MONDO
10. STAGE FORMAZIONE "CLIL AT PRIMARY SCHOOL" – ISTITUTO PARITARIO SANTA TERESA DEL BAMBIN GESÙ



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Bilancio delle Competenze.

● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO / PERCORSI INDIRIZZO SCIENTIFICO

1. PHASER.JS: REALIZZAZIONE DI UN VIDEOGAME - USR CAMPANIA E ANPAL SERVIZI
2. OLIMPIADI DI CITTADINANZA – ASSO GIOVANI
3. CONOSCERE LA BORSA - FONDAZIONE CARISAL
4. COSTRUIRSI UN FUTURO NELL'INDUSTRIA CHIMICA" - FEDERCHIMICA
5. CHE LEGAME HANNO KATALIN KARIKO, L'MRNA E LE DROPLET CON IL COVID-19? (PLS DI FISICA) - DIPARTIMENTO DI FISICA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
6. COPERNICO: UNA RIVOLUZIONE TRA SCIENZA E FILOSOFIA -ASSOCIAZIONE ACHILLE E LA TARTARUGA
7. THINKING WITH DATA – DATA (IN) CONTEXT - DISES E DISPS

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

Bilancio delle competenze.

● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO / PERCORSI INDIRIZZO SCIENZE UMANE

1. GIOCO EDUCATIVO NELLE LUDOTECHE PEDAGOGICHE-MANUTECA (LUDOTECA PEDAGOGICA)
2. ASILI NIDO COMUNALI (BIRILLO, T. BUONOCORE)
3. ANFFAS GIOVANI
4. LA SCUOLA PER IL LAVORO IN AZIENDA OSPEDALIERA E PRESSO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
5. REPARTI PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA-A.V.O. ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI CORSI DI FORMAZIONE E LUDOTECHE OSPEDALIERE
6. LUDOTECA DIDATTICA ENJOY-COOPERATIVA GIOVAMENTE
7. SCRITTURA CREATIVA E INCONTRI CON SCRITTORI
8. IL METODO MONTESSORI NELLA SCUOLA D'INFANZIA HAPPY CHILD
9. FILOSOFIA CON BAMBINI: PER UNA CRITICA DELLA REGIONE PUGLIA (SCUOLE PRIMARIE)
10. CORSI DI ORIENTAMENTO PRESSO UNISA E UNIVERSITA' DELLA CAMPANIA

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Bilancio delle competenze.



● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO / INDIRIZZO ECONOMICO-SOCIALE

1. L'EUROPA DEI DIRITTI FONDAMENTALI – UNISA/DISES
2. ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI IMMATERIALI
3. I NUMERI E LA SOCIETÀ – IL LINGUAGGIO DELLA STATISTICA
4. PROGETTO CORE
5. BLAISE PASCAL: UN GENIO MULTIFORME
6. I SOCIOLOGI AL LAVORO. EMPOWERMENT E DIGITAL SOFT SKILLS PER ORIENTARSI NEL MONDO DEL LAVORO.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Bilancio delle Competenze.



● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO / PERCORSI PER L'INDIRIZZO MUSICALE

1. ESPERIENZE DI ASCOLTO ED ESECUZIONE - TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI/TEATRO VERDI DI SALERNO
2. MASTERCLASS – STAGE – CORSI DI PERFEZIONAMENTO
3. RICONOSCIMENTO DELLE ESPERIENZE AGLI ALUNNI CON DOPPIA FREQUENZA - CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO - AVELLINO
4. ESPERIENZE DI ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE CON DIRETTORI DI CHIARA FAMA – POLO REGIONALE DEI LICEI MUSICALI/ORCHESTRA TERRITORIALE
5. CRESCERE CON IL CANTO – CRESCERE CON LA MUSICA (ESPERIENZE DI DIDATTICA PRESSO ISTITUTI COMPRENSIVI DEL TERRITORIO LOCALE)
6. ESPERIENZE DI MUSICOTERAPIA: IN...SEGNO - ASSOCIAZIONE CORO MAC MANI BIANCHE
7. ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE A CONCORSI E FESTIVAL - MAIORI FESTIVAL/LAURINO JAZZ
8. ESPERIENZE DI COLLABORAZIONE CON ENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO -
9. PERCORSI DI CITTADINANZA EUROPEA NELLE SCUOLE - MOBY DICK ETS
10. ORIENTALIFE – REGIONE CAMPANIA

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Bilancio delle Competenze.

● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO / PERCORSI PER L'INDIRIZZO COREUTICO



1. ESPERIENZE DI ASCOLTO ED ESECUZIONE - TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI/TEATRO VERDI DI SALERNO
2. PARTECIPAZIONE A FESTIVAL E RASSEGNE - ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA
3. "DANZA IN RETE" - PROGETTI CON LE SCUOLE DI DANZA DEL TERRITORIO IN RETE CON IL LICEO ALFANO I
4. PERCORSI FORMATIVI CON COREOGRAFI/DANZATORI DI FAMA INTERNAZIONALE
5. "SCUOLA APERTA" - PERCORSI FORMATIVI CON EX STUDENTI DELL'INDIRIZZO COREUTICO CHE ABBIANO PROSEGUITO, DOPO GLI STUDI, REALIZZANDOSI IN AMBITO PROFESSIONALE
6. PERCORSI DI EDUCAZIONE AL TEATRO E AL MUSICAL – ASSOCIAZIONE TEATRO 90
7. ORIENTALIFE – REGIONE CAMPANIA
8. SALONE DELLO STUDENTE - NAPOLI

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Bilancio delle Competenze.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA / INQUADRAMENTO GENERALE

L'Offerta Formativa del Liceo Alfano I, esplicitata nei curricula e nei quadri orario di ogni singolo indirizzo, viene ampliata con proposte di attività che pongano studentesse e studenti in situazioni nuove, in cui le conoscenze apprese sui banchi di studio possano costituire la base per acquisire esperienze e consapevolezze inedite. Non si insisterà mai abbastanza sull'importanza di vivificare, rendere reali, concrete, discrete e tangibili le conoscenze apprese sui libri mediante opportunità di socializzazione, esperienza, conoscenza e crescita personale in contesti diversi dall'aula scolastica, e che, vissute fino in fondo, consentano un ritorno proprio in quelle aule arricchiti e desiderosi di apprendere. Le Iniziative di Ampliamento dell'Offerta Formativa (AOF) quindi, inseriscono il Liceo Alfano I nelle concrete e vive realtà sociali, economiche e culturali in cui gli studenti e le studentesse vivono, aggiornano le conoscenze e sviluppano competenze trasversali umane e professionali. Tali opportunità e occasioni rappresentano pertanto un aspetto e un fattore fondamentale del processo di istruzione ed educazione perché non solo contribuiscono al pieno raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dei singoli curricula ma qualificano anche la scuola come ambiente di ricerca e di sperimentazione. L'Ampliamento dell'Offerta Formativa viene finanziato dalla scuola con fondi provenienti dal Ministero dell'Istruzione, dalla Comunità Europea, dal PNRR e talvolta anche con il contributo delle famiglie. Questi ultimi sono finalizzati alle visite guidate e ai viaggi di istruzione. Le finalità didattiche ed educative generali possono essere così sintetizzate: • diversificazione dei percorsi e adattamento di qualche loro aspetto a esigenze e aspettative degli studenti e delle studentesse; • ampliamento di saperi e abilità mediante strumenti o metodi; • flessibilità e adattamento del lavoro del Consiglio di Classe, con particolare riguardo al recupero, al potenziamento e al sostegno individualizzato. I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa vengono costantemente aggiornati, in relazione all'andamento delle attività didattiche, alla possibilità di stipulare convenzioni con Enti, Università, Associazioni Culturali del Territorio, e accordi di rete con altre scuole o di pari o diverso grado. L'elenco viene pubblicato e aggiornato costantemente sul sito dell'Istituto, nell'apposita sezione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Esiti degli scrutini

Traguardo

Riduzione delle fragilità diffuse e delle sospensioni del giudizio dovute alle competenze non raggiunte, specialmente nelle materie di indirizzo. Aumento della percentuale di studenti diplomati con voto tra 80, 100 e 100 con lode, e riduzione del numero di studenti collocati nella fascia 60/70.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Esiti prove INVALSI/ Italiano

Traguardo

Riduzione percentuale del numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, e corrispondente aumento percentuale del numero di studenti che si collocano nel livello 3 e oltre.



Priorità

Esiti prove INVALSI / Matematica

Traguardo

Riduzione percentuale del numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, e corrispondente aumento percentuale del numero di studenti che si collocano nel livello 3 e oltre.

Priorità

ESITI PROVE INVALSI LINGUA INGLESE

Traguardo

Acquisire una padronanza della lingua inglese a livello B1 del quadro europeo delle lingue

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenze digitali e sviluppo della trasversalità delle competenze chiave nell'ottica della cittadinanza globale attraverso l'attivazione e la gestione del curricolo di Educazione Civica, l'attivazione e la gestione del potenziamento curricolare delle competenze linguistiche, logico matematiche ed euristiche.

Traguardo

Ricostruire il senso dell'appartenenza a una comunità, quindi: a. Educare alla bellezza: piano delle arti; sviluppo della creatività; acquisizione di soft skills; b. Educare al benessere: sport; corretti stili di vita; sostenibilità ambientale; c. Educare alla cittadinanza: rispetto delle Regole e della Costituzione; partecipazione democratica;



○ Risultati a distanza

Priorità

Prosecuzione e conclusione degli studi in ambito Superiore-Universitario

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che prosegue il percorso di studi, orientandoli adeguatamente verso le Facoltà Universitarie, i Conservatori di Musica, gli Istituti Tecnici Superiori.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici mediante l'arricchimento personale degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Danza

Sala di registrazione

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Aule

Magna

Esecuzione musicale

Approfondimento

Quadro d'Insieme delle Attività.

1. SPORTELLO DIDATTICO – ATTIVITÀ DI RECUPERO DISCIPLINARE
2. CORSO DI SOTTOTITOLAGGIO
3. CORSO DI VIDEOMAKING
4. PARTECIPAZIONE A GARE STUDENTESCHE, OLIMPIADI, CERTAMINA (MATEMATICA, FISICA (GIOCHI DI ANACLETO), SCIENZE, STATISTICA, INFORMATICA, CHIMICA, NEUROSCIENZE, FILOSOFIA, ITALIANO, GEOGRAFIA, CITTADINANZA.
5. PERCORSI DI PREPARAZIONE PER I CERTAMINA DANTESCHI (TENZONE DANTESCA "G.B.VICO", DANTE SENZA FRONTIERE, SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI)
6. PARTECIPAZIONE A CONCORSI, INIZIATIVE, RASSEGNE (FILMARE LA STORIA, I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH, MARANO FILM FESTIVAL, DANZANDO PER ISCHIA
7. LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO – SPECIALE LUCI D'ARTISTA
8. PIANO DELLE ARTI
9. CLIL
10. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
11. SCAMBI TRANSALP E CERTILINGUA
12. PERCORSI DI MOBILITÀ ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ EUROPEA (ERASMUS)
13. GEMELLAGGIO CON ISTITUTI ESTERI
14. PROGETTO WEB RADIO
15. FILATELIA A SCUOLA



16. PROGETTO LABORATORIO SCIENTIFICO "DALL'OSSERVARE AL FARE"
17. PERCORSI FORMATIVI IN CONVENZIONE CON CONSERVATORI, ACCADEMIE ED ENTI LIRICI
18. DANZA IN RETE - ATTIVITÀ FORMATIVA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I MAESTRI DELLE SCUOLE DI DANZA CHE HANNO ADERITO ALL'ACCORDO DI RETE
19. ESPERIENZE IN ORCHESTRA - POLO REGIONALE DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI DELLA CAMPANIA
20. ESPERIENZE IN COMPAGNIA - POLO REGIONALE DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI DELLA CAMPANIA
21. STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO
22. FEDERAZIONE CYBER HIGH SCHOOL
23. OLTRE LE BARRIERE – INCONTRI CON IL DOTT. MICHELE MELE
24. VOCI MIGRANTI - CASA DELLA POESIA
25. FILOSOFANDO / PER UNA CRITICA DELLA RAGION PUERILE
26. INVITO ALLA LETTURA / INCONTRI CON AUTORI: LIBRIAMOCI E IL MAGGIO DEI LIBRI
27. LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO
28. PREVENZIONE, PROMOZIONE DEL BENESSERE, EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI E ALL'AFFETTIVITÀ.
29. PERCORSO DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE DEI TEMI LEGATI ALLA SESSUALITÀ E ALL'IMPORTANZA DEL SUPPORTO PSICOLOGICO RIVOLTO AGLI ADOLESCENTI
30. DANZE E MUSICHE TRADIZIONALI DEL SUD ITALIA - DALLA TARANTA ALLA TARANTELLA



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● TRANSIZIONE ECOLOGICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Il Liceo Alfano I promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti nei confronti dei temi della sostenibilità e dei cambiamenti climatici attraverso le attività progettate nel curriculum di Educazione Civica.

Si prevedono approfondimenti curricolari e transdisciplinari per promuovere la cultura della sostenibilità e della transizione ecologica, da cui scaturisca la promozione di comportamenti e stili di vita in linea con l'idea di riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Moduli di educazione civica dedicati alla sostenibilità ambientale, alla raccolta differenziata, al riciclo e riuso dei beni.



Visite guidate a siti di rilevante interesse per la sostenibilità ambientale presenti sul territorio

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE E IDENTITÀ
IDENTITÀ DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo è favorire la consapevolezza dell'identità digitale aiutando tutto il personale della scuola a fornirsi di uno speed e della firma digitale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIFFONDERE LE COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il laboratorio apple ci ha consentito di lavorare sulla realtà aumentata e di produrre una serie di app nel settore chimico biologico che facilitano l'apprendimento dei singoli saperi.

Analogamente i laboratori di tecnologie musicali sono utilizzati per la costruzione di filmati sonorizzati e sottotitolati.

Così nel percorso film adaptor dell'indirizzo linguistico ci si allena a costruire docufilm sottotitolati a partire dall'elemento della sceneggiatura fino alla costruzione dell'oggetto filmico e al



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

montaggio delle sequenze con relativa sottotitolatura.

Titolo attività: Una biblioteca digitale per costruire comunità
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

la biblioteca digitale è parte integrante della Biblioteca Felice Tommasone del nostro liceo.

Grazie all'abbonamento MLOL, la scuola dispone dell'accesso a numerose biblioteche digitali potendo così scaricare e leggere diverso materiale bibliografico e filmografico.

L'abbonamento a Netflix consente poi di visionare e discutere i materiali disponibili.

Titolo attività: Alfano Web Radio
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La web radio è uno dei luoghi innovativi della nostra scuola che consente, attraverso la pratica della costruzione di un programma di intrattenimento, di accrescere sia le competenze digitali che quelle linguistiche comunicative, oltre ad acquisire competenze specifiche in ambito tecnico

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE IN

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

AZIONE DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

si prevede che tutti i docenti neoimmessi nella scuola seguano un corso di formazione sull'uso degli applicativi google

Titolo attività: Monitorare per
migliorare
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale e il team per l'innovazione hanno il compito di monitorare l'intero PNSD e di verificarne il collegamento con il PTOF



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"ALFANO I" - SALERNO - SAPM020007

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i licei che definiscono il curriculum, e con i piani di studio personalizzati.

Il collegio dei docenti di ogni scuola definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni quadrimestre. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi. Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche [<https://www.miur.gov.it/valutazione>].

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

COMPETENZE PER IL NODO COSTITUZIONE :



- comprendere i rapporti fra individuo, società e stato
- comprendere le origini e l'evoluzione della democrazia e della repubblica
- sviluppare la cittadinanza attiva
- attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica
- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese, i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale ed europeo.

COMPETENZE PER IL NODO CITTADINANZA DIGITALE:

- comprendere le opportunità delle nuove tecnologie ed i rischi per la salute psicofisica.
- rispettare sé stessi, e gli altri
- esercitare i principi della cittadinanza digitale
- saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo
- saper acquisire l'informazione ed interpretarla in maniera critica ed autonoma
- saper verificare le fonti

COMPETENZE PER IL NODO SOSTENIBILITÀ:

- riconoscere l'ambiente come luogo di rispetto e di educazione alla convivenza democratica e responsabile per lo sviluppo integrale della persona
- salvaguardare i boschi le aree verdi giardini parchi, viali
- conoscere gli interventi per la conservazione del territorio della nostra provincia
- svolgere una buona raccolta differenziata
- prestare attenzione al risparmio energetico
- sviluppare e attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili per conservare la biodiversità
- individuare strategie adeguate alla soluzione di problemi

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti del Liceo Alfano I, visti: il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137; la Legge 169/2008, art. 2; la Circolare Ministeriale 100/2008; il Decreto Ministeriale 5 del 16/01/2009; tenuto conto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07), stabilisce natura, funzioni e modalità per la valutazione del comportamento.

Da tale normativa (e in particolare dai due DPR) discendono le finalità della valutazione del comportamento degli studenti

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla



cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La Circolare Ministeriale 46 del 2009 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe, e concorre alla determinazione della media dei voti e quindi all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sulla base delle norme nazionali, in sede collegiale sono stati deliberati i seguenti criteri:

1. frequenza almeno dell'80% dell'anno scolastico, salvo comprovati impedimenti di salute certificati al momento dell'episodio di malattia (non sono accettati certificati cumulativi consegnati a fine anno scolastico);
2. sufficienza in tutte le discipline.
3. in caso di insufficienza in max 2 discipline si sospende il giudizio e si rinvia al termine dell'anno scolastico (entro il 31 agosto) la verifica del recupero avvenuto,
4. In caso di insufficienza in 3 o più discipline il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva, salvo casi specifici per i quali il consiglio decida, sulla base degli elementi a disposizione, di procedere in deroga alla norma.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sulla base delle norme nazionali, in sede collegiale sono stati deliberati i seguenti criteri:

1. frequenza almeno dell'80% dell'anno scolastico, salvo comprovati impedimenti di salute certificati al momento dell'episodio di malattia (non sono accettati certificati cumulativi consegnati a fine anno scolastico);
2. sufficienza in tutte le discipline.



3. in caso di insufficienza in max 1 disciplina, il consiglio di classe su motivata deliberazione può decidere di ammettere lo studente all'esame di stato

4. In caso di insufficienza in 2 o più discipline il consiglio di classe delibera la non ammissione agli esami di stato

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Nel secondo biennio e nel quinto anno di corso, alla media finale dei voti viene associato un certo numero di crediti, che costituiscono, fin dal terzo anno, una frazione (fino a un massimo di 40) della valutazione finale dell'Esame di Stato.

L'ordinanza che disciplina la materia viene emanata di anno in anno; sulla base e nell'ambito di tale atto il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri di sua competenza, che comunque tengono conto dei parametri specifici dell'indirizzo di studio.

Attualmente sono riconosciuti 0,10 punti di credito per ogni attività di ampliamento dell'offerta formativa messa a disposizione dalla scuola per un minimo di 20 ore



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La realtà scolastica è attualmente caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi.

Il Liceo Alfano I nella sua globalità, si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche diversificate, difficoltà multiformi nei processi di apprendimento, che trovano un denominatore comune nei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

Tali Bisogni richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze.

La piena realizzazione della didattica inclusiva consiste nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico dei differenti bisogni educativi.

Il Liceo Statale Alfano si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, attraverso il presente **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**, per rispondere in modo efficace alle necessità formative di ciascun alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Esso è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione, nel vivo desiderio di fornire agli alunni e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione partendo dalla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi didattici.

La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

1. La scuola realizza attività formative sull'inclusione rivolte al personale. Tali attività sensibilizzano sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.
2. Il lavoro sull'inclusione coinvolge tutta la comunità scolastica (famiglie, docenti, alunni, personale ausiliario) che dialoga con enti esterni e associazioni. La presenza di insegnamenti in lingue non particolarmente diffuse (arabo, cinese), stimola la conoscenza e il confronto tra le culture.
3. Vengono adoperati strumenti e criteri condivisi per l'inclusione, che comprendono misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi, progetti didattici, piani educativi e relativi monitoraggi, modalità di valutazione ad hoc, supporti e corsi per studenti non italofoni.
4. Il recupero viene gestito con l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e con l'organizzazione di corsi di recupero.
5. Gli studenti sono stimolati a partecipare a gare o



competizioni esterne alla scuola, nonché a progetti e corsi in orario extra e intracurricolare.

Punti di debolezza:

1. I limiti strutturali e lo stato manutentivo degli ambienti talvolta ostacolano la piena fruizione degli spazi della scuola da parte di alunni in situazione di disabilità. 2. L'ampiezza dell'orario scolastico per taluni indirizzi impedisce la frequenza di corsi di recupero pomeridiani da parte degli studenti. 3. Non sono state ancora predisposte attività di supporto e preparazione per le gare di eccellenza cui vengono invitati gli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica speciale e progetti educativo / didattici a prevalente tematica inclusiva Organizzazione di incontri di formazione in cui i docenti formati trasferiscano le competenze in una formazione tra pari e condivisione delle buone pratiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DIRIGENTE SCOLASTICO • Gestisce tutto il sistema Nomina e presiede il GLI • Supervisiona l'operato



di F.S. e Referenti GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE • È composto dal DS, dal Referente, dalle Funzioni Strumentali, dai Referenti H, DSA, BES (area svantaggio) e dai docenti della vicepresidenza. • Rileva i BES presenti nell'Istituto. • Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole. • Effettua focus / confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi • Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola • Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) • Elabora una proposta di Piano dell'Inclusività • Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Inclusione in base alle risorse assegnate • Si interfaccia con la rete del CTI e dei servizi sociali e sanitari territoriali REFERENTE GLI • Rileva i bisogni formativi relativi all'inclusione (H, DSA, BES) Coordina le attività dei colleghi referenti di classe per l'inclusione Coordina la redazione del Piano dell'Inclusività • Mantiene i contatti con ASL ed enti territoriali • Si raccorda con i referenti H, DSA, BES per iniziative di aggiornamento. • Elabora, in collaborazione con il referente H, le proposte di organico, assegnazione delle cattedre e orario di servizio dei docenti di sostegno, nonché il raccordo con i colleghi della scuola di provenienza dei nuovi iscritti • Partecipa e promuove convegni, mostre e manifestazioni sulle problematiche della disabilità, DSA e BES • Si assicura che la documentazione degli alunni H, DSA e BES venga trattata nel rispetto delle norme • Cura d'intesa con il DS, l'espletamento degli atti dovuti secondo le norme vigenti REFERENTI H, DSA, AREA SVANTAGGIO (SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO- CULTURALE, AFFETTIVO- RELAZIONALE) • Fornisce informazioni sulle normative vigenti • Vigila affinché le segnalazioni vengano correttamente segnalate e protocollate dall'Istituto • Cura la dotazione bibliografica e i sussidi dell'Istituto • Fornisce indicazioni di base al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato • Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie per il superamento di problemi nella classe • Offre supporto ai docenti di classe per la valutazione della necessità da indirizzare ai servizi sanitari e agli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema • Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione • Vigila affinché i Consigli di classe approntino, entro la fine del mese di novembre, i piani didattici • Diffonde, pubblica e promuove presso il Collegio dei Docenti le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento • Fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali fare riferimento • Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Informa i docenti (o viene informata dalla situazione/problema) Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario Consegna la certificazione in Dirigenza Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio. Concorda e condivide il progetto con i docenti, collaborando alla sua realizzazione Mantiene i contatti con gli insegnanti, per una collaborazione attiva e proficua Durante l'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia; pertanto, i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. La responsabilità formativa deve essere condivisa e alla famiglia viene richiesto di sottoscrivere un contratto formativo personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

esperti lis per studenti sordi

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Criteria e modalità per la valutazione Strategie di Programmazione. Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto a uno specifico piano: a) Piano Educativo Individualizzato in base all' OM 90 del 21/05/2001 art.15 comma 6 e comma 3 (piano personalizzato riconducibile agli obiettivi minimi ministeriali) b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA, in base alla legge 170 del 08/10/2010 e le relative Linee Guida del 12/07/2012 c) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con BES, in base alla Direttiva BES del 27/12/2012 e Circolare applicativa n 8 del 6/03/2013 d) Progetto Formativo Personalizzato per lo studente-atleta di alto livello in base al D.M.10 aprile 2018 n.279

Strategie di valutazione:

- Tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- Tenere conto del punto di partenza dello studente
- Misurazione degli apprendimenti con metodologie e strumenti ad hoc
- Valutazione formativa e autentica

Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline interne, dei contenuti e delle competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Strategie integrative. Ai fini di una più esaustiva strategia di valutazione sono attuati nell'Istituto:

- Progetto accoglienza per le classi prime con somministrazione del QSA (questionario sulle strategie di apprendimento)
- Corso di Italiano L2 per gli studenti NAI e/o con svantaggio linguistico.
- Laboratorio di Arteterapia: attività di scrittura creativa per conoscere sé stessi e gli altri, messa in forma estetica dell'esperienza, attività sulle emozioni e sull'empatia.
- Web Radio Alfano Percorsi di Educazione Civica su tematiche quali: diversità, integrazione e inclusione, biodiversità, bullismo, cyberbullismo, migrazioni, ambiente ed energia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Raccordi interistituzionali, interventi di consulenza e formazione da parte delle professionalità presenti nei servizi territoriali (ASL, Comune, Provincia), delle istituzioni deputati alla sicurezza (Prefetture, FF.OO.), per la prevenzione e l'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, del privato sociale e del volontariato, organizzando percorsi integrati e personalizzati Accordi con aziende per l'attuazione di stage, per i PCTO, progetti in rete con altre scuole, costruzione di reti territoriali che coinvolgono scuola-famiglia-servizi e territorio



Aspetti generali

Il Liceo Alfano I è impegnato in un percorso di ridefinizione di figure di sistema, competenze, relazioni e procedure che possa portare alla gestione informatizzata degli atti e alla smaterializzazione dei documenti, in linea con quanto avviene nelle altre Amministrazioni dello Stato.

Nel Decreto Legislativo n. 82 del 7 Marzo 2005, con cui si vuole favorire la transazione dei documenti dall'analogico, ovvero dal cartaceo, ai file informatici, si legge: "Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione [...] Lo Stato promuove la realizzazione e l'utilizzo di reti telematiche come strumento di interazione tra le pubbliche amministrazioni ed i privati".

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) è un testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione e i suoi rapporti con i cittadini e le imprese. Esso è nato il 7 marzo 2005 tramite decreto legislativo, è stato modificato e integrato con il decreto n°179 del 22 agosto 2016, e infine è stato ulteriormente aggiornato con il decreto n° 217 del 13 dicembre 2017

Nell'articolo 2 del CAD in materia di trasformazione digitale si legge: "Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale, si organizzano e agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

In quest'ottica tutto il modello organizzativo e i rapporti col pubblico del Liceo Alfano I adottano tale prospettiva e attuano le misure necessarie al miglioramento dei canali di comunicazione interni ed esterni.

Ciò richiede uno sforzo di implementazione di figure, relazioni, procedure e risultati attesi in un unico codice di gestione dell'Istituto, rivedibile e migliorabile di anno in anno, che però sia punto di riferimento certo, chiaro e facilmente applicabile per tutte le componenti dell'Istituto.



L'organigramma, cioè l'assegnazione degli incarichi e la sua comunicazione pubblica, è definito anno per anno da Dirigente, DSGA, Collegio dei Docenti, ognuno per la rispettiva area di competenza, ed è pubblicato sul sito dell'Istituto.

I. COLLABORATORE DEL DS

II. SECONDO COLLABORATORE

III. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

IV. RESPONSABILE DI PLESSO

V. RESPONSABILE TUTELA DATI SENSIBILI

VI. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – PTOF / GDM / INNOVAZIONE / PNRR

A. Redazione e attuazione ptof/rav/pdm/rendicontazione sociale

B. Team Invalsi

C. Pnsd/team digitale/pnrr/sito web

D. Nucleo interno di valutazione (NIV)

E. Comitato di valutazione

F. Commissione Orario

VII. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

A. Coordinatori di classe

B. Segretari dei Consigli di Classe

C. Coordinamento dell'educazione civica

D. Biblioteca

E. Area del recupero e del potenziamento

F. Attività alternative alla religione cattolica

G. Certificazioni linguistiche

H. Tutor neo immessi in ruolo



I. Formazione del personale

J. Coordinatore laboratori di musica d'insieme

VIII. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 – STUDENTI

A. Supporto alle attività collegiali degli studenti

B. Dispersione / Pendolarismo / Fumo

C. Costituzione classi / Trasferimenti in ingresso / Esami idoneità e integrativi

D. Commissione Accoglienza

E. Referente Piano Annuale Inclusione

F. Team Antibullismo

G. Referente Antibullismo

H. Referente Promozione delle eccellenze

I. Referente Italiano L2

J. Referente Educazione alla Salute

K. Referente Viaggi

IX. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 – ORIENTAMENTO

A. Orientamento in entrata.

B. Orientamento in uscita.

X. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 – COMUNICAZIONE

A. Comunicazione Generale

B. Relazione con le famiglie / Relazione con gli Enti Territoriali

C. Relazioni con il territorio / Enti Locali / Istituzioni / Erasmus / Certilingua / Etwinning Gemellaggi

D. Transalp



E. Referente ESABAC



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

COLLABORATORE
VICARIO

Svolge funzioni organizzative e amministrative relativamente all'ordinaria amministrazione e all'eventuale specifica delega per singoli atti da parte del Dirigente Scolastico, in qualsiasi situazione di assenza temporanea del Dirigente Scolastico medesimo. Coordina e controlla, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le attività didattiche quotidiane, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sulla serenità, sull'ordine e sul regolare funzionamento e svolgimento delle attività medesime. In particolare, cura la sostituzione dei docenti assenti sia nella Sede Centrale che nella Succursale. Dispone tutti gli interventi, di carattere logistico e organizzativo, necessari al corretto funzionamento della Scuola, previa informazione, confronto e consultazione col Dirigente Scolastico. Predisponde e pubblica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico avvisi, circolari e ordini di servizio, avvisi e comunicazioni per docenti, alunni, famiglie. Cura i rapporti con il Ministero dell'Istruzione, con l'Ufficio Scolastico Regionale, con l'Ufficio Scolastico Provinciale, gli Enti Locali

1



(Regione, Provincia, Comune), e gli altri Enti accreditati sul Territorio (ASL, Diocesi, ecc.) laddove necessario, in affiancamento o in sostituzione del Dirigente Scolastico. Progetta, implementa, realizza, monitora e archivia, insieme al Dirigente e alle altre Funzioni Strumentali, un sistema di procedure relative alla gestione degli adempimenti per ogni periodo dell'Anno Scolastico, verificandone sul campo l'efficacia, analizzandone le risultanze e progettandone la correzione o la ristrutturazione ove le criticità emergenti lo richiedessero. Coordina e controlla, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, lo svolgimento e il funzionamento di tutte le attività didattiche e progettuali curricolari ed extracurricolari poste in essere dalla Scuola, relazionandosi con i referenti / responsabili di dette attività per il raggiungimento di risultati proficui ed efficaci. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per le operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto, delle procedure da adottare in vista dei risultati da conseguire. Cura il coordinamento tra Dirigente e docenti e con il/i docente/i responsabile/i della sede succursale dell'Istituto. Comunica agli Istituti interessati gli impegni dei docenti in servizio su più di una sede. Predisponde con il Dirigente Scolastico l'organico di diritto e di fatto per il nuovo Anno Scolastico. Presiede alla formulazione dell'Orario Scolastico Annuale delle Lezioni e delle relative modifiche. Presiede alla collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra



inferiore alle 18 ore e delle ore di disponibilità volontaria da parte dei docenti per sostituzione retribuita dei colleghi assenti. Viene informato prioritariamente su tutti i docenti assenti o in ritardo rispetto all'orario di servizio e predispone le sostituzioni quotidiane dei docenti assenti su apposito registro; in caso di assenza prolungata del docente in servizio, dispone l'immediata convocazione dei docenti supplenti. Esamina in prima istanza tutte le richieste di permesso dei docenti. Collabora all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di orientamento scolastico. Gestisce i permessi di entrata e di uscita degli studenti. Accoglie le istanze di svolgimento delle assemblee di classe. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.

SECONDO
COLLABORATORE

È di supporto e assistenza al lavoro del Dirigente Scolastico e del Primo Collaboratore in tutti gli adempimenti di competenza dei medesimi. Progetta, implementa, realizza, monitora e archivia, insieme al Dirigente e alle altre Funzioni Strumentali, un sistema di procedure relative alla gestione degli adempimenti per ogni periodo dell'Anno Scolastico, verificandone sul campo l'efficacia, analizzandone le risultanze e progettandone la correzione o la ristrutturazione ove le criticità emergenti lo richiedessero. Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio, avvisi e comunicazioni per Docenti, Alunni e personale ATA. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per le

1



operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto, delle procedure da adottare in vista dei risultati da conseguire. Cura la stesura e la conservazione dei verbali delle sedute del Collegio dei Docenti. Collabora con i Coordinatori di Classe in tutti gli aspetti organizzativi, gestionali, didattici della loro funzione. Vigila sul rispetto dell'orario delle Lezioni e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale e informa tempestivamente il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche e/o impreviste. In particolare, cura la sostituzione dei docenti assenti sia nella Sede Centrale che nella Succursale. Cura lo studio e l'organizzazione del sistema di attribuzione dei crediti scolastici implementando detto sistema attraverso le tecnologie informatiche. Cura e coordina (gli aspetti organizzativi e logistici del) la partecipazione degli studenti a concorsi, eventi e manifestazioni. A fine anno scolastico raccoglie su supporto informatico tutti i modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti adottati durante l'anno scolastico. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.

RESPONSABILE DEL
SERVIZIO DI
PREVENZIONE E
PROTEZIONE (RSPP)

Il RSPP viene nominato dal Dirigente Scolastico ex art. 17 del D.Lgs 81/2008. Collabora con il Dirigente Scolastico nel mantenere sani i plessi scolastici mediante vigilanza, formazione, informazione del personale. Gestisce i protocolli di sicurezza adottati. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per le operazioni

1



di progettazione e di valutazione dei rischi e delle procedure da adottare in vista dei risultati da conseguire. Analizza infrastrutture, attrezzature, uso dei locali, flussi di frequentazione, sistemi di controllo, strumentazioni di sicurezza e ogni altro elemento utile alla valutazione dei rischi e redige sulla base di tale analisi il Documento Valutazione dei Rischi (DVR). Definisce i piani di sicurezza, li rende noti al personale e ai soggetti interessati e rileva le criticità nella loro attuazione. Collabora alle ispezioni e ad ogni attività compiuta dalle autorità esterne, fornendo chiarimenti e documentazioni integrative. Propone programmi di formazione e di informazione del personale scolastico, al fine di sensibilizzare l'intera organizzazione scolastica al tema della sicurezza e informarlo sui rischi potenziali.

RESPONSABILE DI
PLESSO

Coordina e gestisce, su delega del Dirigente Scolastico, gli aspetti organizzativi del plesso in tutti gli aspetti organizzativi, logistici, didattici. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per le operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto, delle procedure da adottare in vista dei risultati da conseguire. Cura i rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e gli Uffici di Segreteria. Cura i rapporti con l'utenza e le famiglie. Rileva le esigenze del plesso e le presenta al Dirigente Scolastico, al Collaboratore Vicario e alle funzioni strumentali. Si accerta che le informazioni e le disposizioni inviate dalla Sede di Dirigenza siano conosciute, apprese e applicate da tutto il personale docente e non docente del plesso.

2



Partecipa alle riunioni periodiche dello staff.
Coordina e vigila in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni e ai lavoratori del plesso. Coordina e attua, nel plesso, la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni in merito.

RESPONSABILE TUTELA
DATI SENSIBILI

Il responsabile del trattamento dei dati personali è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento" (GDPR, art. 4, par. 1, n. 8). Oltre a questa figura specifica, tutti coloro che entrano in contatto con dati sensibili sono responsabili della tutela della privacy. La legge prevede che il titolare, dopo aver stabilito i mezzi e le finalità del trattamento dei dati, designi un responsabile che metta in atto nella pratica il trattamento stesso secondo questi mezzi e finalità, nel rispetto della privacy degli interessati. Tratta i dati personali solo secondo le disposizioni del Dirigente Scolastico nel rispetto della direttiva europea, della trasparenza e dell'informativa sottoscritta dai soggetti interessati (tenendo, tra le altre cose, il registro dei trattamenti svolti); Garantisce la privacy degli interessati. Analizza nel concreto le probabilità di rischio connesse alla conservazione e alla salvaguardia dei diritti degli interessati, e di conseguenza sovrintende all'attuazione di tutte le misure di sicurezza richieste dal GDPR, art. 32 (tra cui la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati oggetto del trattamento, la capacità di ripristinare tempestivamente l'accesso ai dati in caso di problemi tecnici, la verifica dell'efficacia di questi e altri eventuali provvedimenti);

1



Cancella o restituisce ogni dato personale una volta terminata la procedura di trattamento oppure su richiesta, consenso o autorizzazione del titolare o reclamo degli interessati; Assistere il Dirigente Scolastico, fornendogli tutte le informazioni e i documenti indispensabili relativi al trattamento del caso, collaborando per garantire l'ottemperanza agli obblighi di legge, e proponendo tutte le disposizioni organizzative, tecniche e pratiche utili a svolgere il trattamento in sicurezza e nel rispetto dei diritti degli interessati.

FUNZIONE
STRUMENTALE AREA 1
PTOF / GDM /
INNOVAZIONE / PNRR

Progetta e redige il PTOF e vi apporta le modifiche, le integrazioni e/o gli aggiornamenti richiesti da sopraggiunte esigenze didattico-organizzative e indicazioni normative. Individua i punti di forza e di debolezza di ogni attività contemplata e svolta nel PTOF e ne progetta la correzione, ove tali punti di debolezza pregiudichino l'efficacia dell'azione educativa e della mission globale d'Istituto. Progetta, implementa, realizza, monitora e archivia, insieme al Dirigente e alle altre Funzioni Strumentali, un sistema di procedure relative alla gestione degli adempimenti per ogni periodo dell'Anno Scolastico, verificandone sul campo l'efficacia, analizzandone le risultanze e progettandone la correzione o la ristrutturazione ove le criticità emergenti lo richiedessero. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per le operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto, delle procedure da adottare in vista dei risultati da conseguire. Si rapporta con il DSGA per eventuali disposizioni di servizio per

1



il buon funzionamento della scuola. Analizza i bisogni didattici, formativi, culturali dei discenti ed è a tale scopo anche membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto. Raccoglie le relazioni finali di tutti gli assegnatari di incarichi di responsabilità di qualsivoglia natura, analizzando le criticità rilevate nella gestione ordinaria. Organizza autonomamente le sue mansioni dopo aver concordato con il Dirigente Scolastico le linee generali della funzione stessa e mantenendo col medesimo una linea costante di informazione. Per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.M. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.

REDAZIONE E
ATTUAZIONE PTOF, RAV,
PDM, RENDICONTAZIONE
SOCIALE

In collaborazione con la FS01 nell'aggiornamento del PTOF e ne cura l'attuazione, monitorando le attività previste e partecipando al Gruppo di miglioramento per la stesura del Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica. Raccoglie i calendari delle attività e dei progetti che si realizzano all'interno dell'Istituto, organizzandone opportunamente gli orari affinché tutte le attività possano essere svolte in maniera efficiente, e li consegna presso la segreteria amministrativa perché sia predisposto il personale ATA di supporto. Verifica e controlla in itinere il regolare

1



svolgimento delle attività e dei progetti posti in essere e a conclusione degli stessi ne effettua il monitoraggio pubblicizzandone i risultati agli Organi Collegiali. In particolare, per: a. aggiornamento autovalutazione d'Istituto. b. aggiornamento PDM. c. monitoraggio finale e rendicontazione delle attività dello staff previa acquisizione degli esiti documentati dalle singole figure di staff. d. elaborazione di un quadro generale per aree e azioni di miglioramento da presentare al Collegio Docenti. Per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.M. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.

TEAM INVALSI

Organizza le rilevazioni nazionali degli apprendimenti condotte dall'INVALSI. Organizza e supervisiona le prove simulate per classi parallele sul modello delle prove INVALSI. Per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.M. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.

5



C. PNSD / TEAM DIGITALE
/ PNRR / SITO WEB

Promuove il cambiamento degli ambienti di apprendimento e quindi rende l'offerta formativa in linea con i cambiamenti della società, sempre più volti alla digitalizzazione e alla smaterializzazione dei documenti. Possiede e costruisce una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di attività formative (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (strumenti per la didattica; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole et cetera), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Progetta e redige il Sito Ufficiale dell'Istituto e vi apporta le modifiche, le integrazioni e/o gli aggiornamenti richiesti da

4



	sopraggiunte esigenze didattico-organizzative e indicazioni normative.	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa: a. della stesura del Rapporto di Auto Valutazione e della definizione del PDM b. del coordinamento delle azioni previste dal PDM, unite al relativo monitoraggio e alla correzione in itinere; c. del monitoraggio delle ricadute sull'utenza e sulle altre componenti della scuola in ordine alle priorità desunte dal RAV; d. della comunicazione degli esiti delle azioni di cui sopra;	8
COMITATO DI VALUTAZIONE	Il Comitato di Valutazione ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da: a. tre docenti dell'Istituzione Scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; b. un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; c. un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c. delle responsabilità assunte nel coordinamento	3



organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il Comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 del Testo Unico sulla Scuola su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del Testo Unico sulla Scuola.

COMMISSIONE ORARIO

Elabora le proposte di orario delle lezioni per ciascun anno scolastico nelle varie forme (provvisorio e definitivo), tenendo conto delle priorità didattiche individuate dal Collegio dei Docenti, del monte ore assegnato a ciascun docente e delle scelte organizzative e di gestione del personale effettuate dal Dirigente Scolastico. 3
Effettua le modifiche dell'orario in tutte le situazioni in cui intervengono eventi o attività speciali che richiedono una modifica della distribuzione delle ore tra le diverse discipline. Cura la pubblicazione e la diffusione delle versioni dell'Orario delle Lezioni.

FUNZIONE
STRUMENTALE AREA 2
PROGRAMMAZIONE
DIDATTICA

Organizza, vigila e interviene in tutti gli aspetti progettuali che interessano il lavoro didattico dei docenti, favorendo comunicazione, confronto e collaborazione, e fornendo adeguato supporto 1



informativo e procedurale sugli adempimenti da portare a termine. A questo scopo coordina le attività dei Dipartimenti dando indicazioni e raccogliendo feedbacks. Promuove la riflessione sull'uso della flessibilità didattica al fine di curvare il curricolo ordinamentale alle esigenze di programmazione secondo la visione della scuola. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per le operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto, delle procedure da adottare in vista dei risultati da conseguire. Analizza i bisogni didattici, formativi, culturali dei discenti ed è a tale scopo anche membro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) di Istituto. Cura l'accoglienza e l'orientamento per i docenti di nuovo ingresso nell'Istituto e collabora con i docenti tutor nella formazione dei docenti in ingresso che devono sostenere l'anno di prova. Promuove la programmazione condivisa e per classi parallele sia delle singole discipline che di unità tematiche trasversali. Cura il progetto, la redazione e la distribuzione di documenti, moduli e materiali utili in tutti gli aspetti dell'attività didattica, raccogliendo allo stesso tempo osservazioni e proposte da parte dei docenti. Controlla la corretta compilazione dei verbali dei Consigli di Classe (ferma restando la responsabilità propria di ciascun Consiglio) e di tutti gli atti relativi al lavoro dei docenti, e relaziona in merito al Dirigente Scolastico. Organizza autonomamente le sue mansioni dopo aver concordato con il Dirigente Scolastico le linee generali della funzione stessa e mantenendo col medesimo una linea costante di



informazione. Per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.M. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.

COORDINATORE DI
CLASSE

Il Coordinatore di classe presiede e coordina il Consiglio di classe ai sensi del d.lgs. 297/1994 (ove non presente il Dirigente o Suo delegato) e si occupa della predisposizione, della gestione e dell'archiviazione della documentazione del Consiglio medesimo. A tal fine ha contatto diretto con la funzione strumentale di Area 2 in ordine alle linee di indirizzo sulla programmazione didattica. Controlla regolarmente il registro elettronico per verificare la corretta trascrizione delle circolari, delle assenze e delle relative giustificazioni ma anche di eventuali note disciplinari. Vigila sull'andamento delle attività didattiche in classe e fuori classe, si informa periodicamente sul loro andamento e segnala alla Dirigenza tutti gli eventuali casi di disagio o rischio che possono compromettere la serenità delle lezioni in generale o di studenti in particolare. Organizza, vigila e interviene laddove necessario per supportare il lavoro dei docenti, favorendo comunicazione, confronto e collaborazione, e fornendo adeguato supporto informativo e procedurale sugli adempimenti da portare a termine. Organizza i lavori delle sedute del

62



Consiglio di Classe. Gestisce le operazioni relative ai provvedimenti disciplinari a tutti i livelli. Rileva bisogni formativi, soluzioni organizzative, pratiche didattiche e risultanze del Consiglio di Classe, contribuendo al confronto e alla collaborazione fra i colleghi. Mantiene una linea di comunicazione costante con la Dirigenza, i colleghi del Consiglio di Classe e le famiglie. Comunica al il Dirigente Scolastico le problematiche e le criticità che via via emergono nella gestione della classe e si confronta col medesimo sulle decisioni più adeguate da assumere. Cura la pubblicazione delle attività significative realizzate dalla classe. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. Accoglie le richieste relative alle assemblee di classe e predispone il materiale relativo al profitto, alla disciplina e le relazioni che serviranno durante gli incontri con i genitori e in sede di consiglio. Convoca le riunioni del consiglio, anche in forma straordinaria, qualora ne ravvisi la necessità. Predispone e vigila sulla documentazione per gli scrutini finali e compila il Documento del Consiglio di classe per gli esami di Stato.

SEGRETARIO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

Collabora con il Coordinatore di Classe nella preparazione delle sedute ordinarie e straordinarie del Consiglio. Collabora con il Coordinatore di Classe nella gestione della classe, effettuando, se richiesto, il monitoraggio delle assenze, degli ingressi in ritardo e delle note disciplinari degli alunni. Raccoglie informazioni, sintesi di interventi e dichiarazioni

62



da parte di docenti, studenti e genitori durante le sedute del Consiglio di Classe. Cura la stesura del verbale in forma compiuta e definitiva, lo sottopone all'approvazione del Presidente (Coordinatore o DS) e provvede a inviarlo in Istituto, firmato e salvato / scannerizzato in pdf all'indirizzo mail della scuola:
sapm02007@posta.istruzione.it .

COORDINATORE DELLE
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE
CIVICA

Programma le attività di Educazione Civica, fornendo la programmazione annuale, il calendario e la scansione degli incontri ai Consigli di Classe in sede di Programmazione. Organizza e gestisce le attività programmate. Rileva bisogni formativi, soluzioni didattiche, criticità nella gestione ordinaria e ne progetta la correzione. Organizza autonomamente le sue mansioni dopo aver concordato con il Dirigente Scolastico le linee generali della funzione stessa e mantenendo col medesimo una linea costante di informazione. Per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.M. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.

62

REFERENTE BIBLIOTECA

Il referente Biblioteca gestisce la programmazione delle attività della Biblioteca di Istituto sia in presenza che on-line. Gestisce la biblioteca scolastica in ordine a: conservazione, catalogazione, prestito e informatizzazione del

1



	patrimonio (cartaceo e digitale) dei testi in dotazione. Propone e promuove la partecipazione a iniziative e bandi per sostenere finanziariamente l'ammodernamento della biblioteca.	
REFERENTE AREA DEL RECUPERO E DEL POTENZIAMENTO	Il referente di Area coordina le attività di recupero e potenziamento. Rileva bisogni formativi, soluzioni operative e criticità e ne redige comunicazione per la Dirigenza e le funzioni strumentali. Rileva le risultanze delle attività di recupero e ne redige rapporto dettagliato per la Dirigenza e le Funzioni Strumentali.	1
REFERENTE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	Il referente progetta, realizza, monitora e documenta le attività alternative all'Insegnamento di Religione Cattolica.	1
REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Il referente coordina e programma il calendario delle attività di certificazione linguistica della scuola e ne monitora l'andamento. Rileva bisogni formativi, procedure, soluzioni didattiche e organizzative e criticità e le comunica al Dirigente Scolastico e alle Funzioni Strumentali. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo.	3
TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO	Accoglie il docente neoassunto nella comunità professionale, favorendo la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitando ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la	7



qualità e l'efficacia dell'insegnamento (Indire).
Formula il bilancio iniziale delle competenze
Pianifica e gestisce l'osservazione reciproca in classe (attività di peer to peer) e la sua rielaborazione critica. Redige il documento di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di valutazione. Il tutor è chiamato anche a presentare in sede di Comitato di valutazione l'approfondimento didattico, il lavoro di formazione e la partecipazione alla vita della scuola compiuti dal docente neoassunto, in quanto è la persona, che avendo accompagnato tutte queste tappe, è in grado di evidenziare il valore del docente che ha affiancato in termini di crescita professionale e di contributo alla comunità educante (sito Indire).

FORMAZIONE DEL
PERSONALE

Il referente individua i bisogni formativi del personale e rileva gli àmbiti nei quali sono necessari interventi, contribuendo alla redazione del Piano per la Formazione dei Docenti.
Organizza momenti più o meno strutturati di informazione, aggiornamento, formazione e confronto sulle tematiche più critiche della scuola. Crea le condizioni perché si attuino le disposizioni di legge in materia. Stabilisce, di concerto con il Dirigente Scolastico, i parametri di valutazione delle iniziative formative, con il diretto coinvolgimento dei partecipanti e non solo sulla base di parametri costi/benefici immediati delle attività, ma per l'incidenza dell'investimento-formazione su traguardi a lungo termine per l'intero sistema educativo. Monitora la ricaduta delle iniziative formative in relazione all'innalzamento dei risultati ottenuti

2



	dagli studenti.	
COORDINATORE LABORATORI DI MUSICA D'INSIEME	Individua gli allievi che compongono i laboratori orchestrali e redige l'orario delle lezioni individuali e collettive. Comunica alla Dirigenza ogni criticità in merito alla sua attività, proponendo soluzioni operative.	11
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 / SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ COLLEGIALI DEGLI STUDENTI	Organizza, vigila e interviene in tutti gli aspetti didattici delle attività e dei lavori degli studenti, favorendo comunicazione, confronto e collaborazione, e fornendo adeguato supporto informativo e procedurale sugli adempimenti da portare a termine. Progetta, implementa, realizza, monitora e archivia, insieme al Dirigente e alle altre Funzioni Strumentali, un sistema di procedure relative alla gestione degli adempimenti per ogni periodo dell'Anno Scolastico, verificandone sul campo l'efficacia, analizzandone le risultanze e progettandone la correzione o la ristrutturazione ove le criticità emergenti lo richiedessero (assemblee di classe, assemblee di Istituto, elezioni, attività di creatività studentesca, attività autogestite, Alfano Got Talent, et cetera) Accoglie le istanze di svolgimento delle assemblee di Istituto e gestisce le stesse. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. Cura le attività di accoglienza e i trasferimenti degli alunni in ingresso. Cura la rilevazione, il monitoraggio e la statistica dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli studenti. Accoglie le istanze di svolgimento delle assemblee di Istituto e gestisce le stesse.	1



Organizza e coordina le attività della settimana dello studente e della consulta degli studenti. Collabora alla organizzazione delle giornate di Open Day. Organizza, nel rispetto delle scelte operate dagli alunni, attività alternative per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Collabora con la Funzione Strumentale di Area 4 per l'orientamento in entrata e in uscita, promuovendo incontri informativi/formativi con le Istituzioni Scolastiche, le Università degli studi e con gli Enti di formazione professionale. Organizza autonomamente le sue mansioni dopo aver concordato con il Dirigente Scolastico le linee generali della funzione stessa e mantenendo col medesimo una linea costante di informazione. Per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.M. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti. Si rapporta con l'USP in merito ad iniziative allargate inerenti alle mansioni da assolvere. È responsabile dei buoni libro e delle borse di studio: gestisce e raccoglie, in seguito alla pubblicazione di bandi comunali (provinciali e regionali) tutte le richieste di partecipazione (buoni libro e borse di studio) presentate dagli alunni, verifica la loro legittimità, l'esattezza dei certificati ISEE, rilascia regolare ricevuta, compila



l'elenco dei partecipanti e invia questo e tutta la documentazione al responsabile E.L. Al momento del rilascio dei buoni libro e delle borse di studio, si occupa di verificare la corrispondenza dei buoni libro e delle borse di studio con i dati inviati, li consegna agli aventi diritto e redige ed invia eventuali osservazioni o ulteriori richieste al concessionario). Collabora nella gestione del comodato d'uso.

FUNZIONE
STRUMENTALE AREA 3 /
DISPERSIONE /
PENDOLARISMO / FUMO

Organizza, vigila e interviene in tutti gli aspetti didattici delle attività e dei lavori degli studenti, favorendo comunicazione, confronto e collaborazione, e fornendo adeguato supporto informativo e procedurale sugli adempimenti da portare a termine. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. Cura le attività di accoglienza e i trasferimenti degli alunni in ingresso. Cura la rilevazione, il monitoraggio e la statistica dei ritardi, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli studenti. Attua un controllo periodico delle assenze e delle relative comunicazioni alle famiglie, agli Enti Locali e alle Autorità competenti, ai fini della prevenzione della dispersione scolastica e dell'abbandono relativamente all'obbligo di istruzione. Rileva le situazioni di disagio e di difficoltà non imputabili ad abilità diverse e bisogni educativi speciali, assistendo studenti e famiglie nella progettazione di un rientro alla normalità. Effettua il monitoraggio su abbandoni, ritiri e nulla-osta rilasciati. Vigila sul rispetto delle norme di Legge sul fumo. Rileva i bisogni

1



	<p>specifici dei pendolari e predispone, in accordo con la Dirigenza, le facilitazioni necessarie. Collabora alla organizzazione delle giornate di Open Day. Organizza autonomamente le sue mansioni dopo aver concordato con il Dirigente Scolastico le linee generali della funzione stessa e mantenendo col medesimo una linea costante di informazione. Per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.M. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.</p>	
COSTITUZIONE CLASSI / TRASFERIMENTI IN INGRESSO / ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITÀ	<p>Pianifica, coordina e realizza le attività inerenti agli esami di idoneità e agli esami integrativi. Fornisce adeguata consulenza, di concerto con la Funzione Strumentale di Area 4, agli studenti intenzionati a mutare indirizzo di studio. Collabora con i docenti incaricati della formazione delle classi.</p>	2
COMMISSIONE ACCOGLIENZA	<p>Progetta, realizza, monitora e documenta le attività di inserimento iniziale degli alunni delle Classi Prime di ogni anno.</p>	9
REFERENTE PIANO ANNUALE INCLUSIONE	<p>Rileva i bisogni educativi speciali presenti o emergenti nella scuola, in modo autonomo o su segnalazione dei Consigli di Classe. Progetta, coordina e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere nei vari segmenti scolastici, in rapporto ai bisogni educativi speciali. Coordina i progetti specifici di</p>	1



accoglienza, mediazione e alfabetizzazione. Rileva e valuta il livello di inclusività della scuola, progettando interventi volti al miglioramento del medesimo. Collabora con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) e con l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) nella progettazione e realizzazione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole, e tra scuola, enti ed associazioni del territorio. Per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.M. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.

TEAM BULLISMO
CYBERBULLISMO E
GESTIONE
DELL'EMERGENZA

Il Team per il contrasto dei fenomeni di bullismo nelle varie forme (comprese quelle cyber) viene previsto dalla Normativa Ministeriale, • Decreto prot. n. 1176 del 18/05/2022. • Legge 107 del 2015. • Legge 71 del 2017. • L'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021). La legge n. 71 del 2017 istituisce a figura di un docente referente con il compito di implementare e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto, di concerto con tutte le componenti della scuola e con specialisti, Forze di Polizia e associazioni di volontariato del territorio. L'aggiornamento 2021 delle linee guida invita a costituire gruppi di

5



lavoro a livello scolastico, il Team Antibullismo e il Team per l’Emergenza. I Gruppi di Lavoro vengono svolti nell’ambito dell’insegnamento di Educazione Civica, alle cui modalità e alla cui programmazione si rimanda. Il Team Antibullismo: • affianca il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi di prevenzione del bullismo; • favorisce conoscenza, consapevolezza e capacità di analisi delle forme del bullismo/cyberbullismo, nonché dei modi per prevenire e contrastare il fenomeno; il tutto attraverso il coinvolgimento in progetti ad hoc rivolti a genitori, studenti e tutto il personale scolastico; • organizza la “Giornata nazionale contro il bullismo” con iniziative di riflessione in tutte le classi, avvalendosi anche di esperti esterni (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza, Psicologi e specialisti, Associazioni ed Enti); • vigila sui comportamenti, raccoglie le segnalazioni e prenderle in carico per una prima valutazione. Il Team per l’Emergenza, costituito dal Dirigente Scolastico e dal Referente per il Bullismo, coadiuvati dai docenti di classe, dagli altri membri del Team Antibullismo e da tutti gli specialisti esterni che si ritengono necessari, si occupa concretamente della gestione del caso: sceglie e progetta l’intervento; attua l’intervento e analizza la sua ricaduta ad ampio spettro; monitora la situazione per valutare nel tempo l’efficacia degli interventi; archivia e conserva i documenti in modo riservato.

REFERENTE TEAM
ANTIBULLISMO

Il referente, coadiuvato dal Team: affianca il Dirigente scolastico nella progettazione e nella

1



realizzazione degli interventi di prevenzione del bullismo; vigila sui comportamenti, raccoglie le segnalazioni e le prende in carico insieme al Team per una prima valutazione; rileva i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni sulla base della documentazione disponibile sulla piattaforma ELISA; attiva un sistema di segnalazione nella scuola promuove e attiva uno sportello psicologico e un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali. favorisce conoscenza, consapevolezza e capacità di analisi delle forme del bullismo/cyberbullismo, nonché dei modi per prevenire e contrastare il fenomeno; il tutto attraverso il coinvolgimento in progetti ad hoc rivolti a genitori, studenti e tutto il personale scolastico; costituisce reti di scopo al fine di promuovere corsi di formazione mirati. costituisce gruppi di lavoro che includano l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica; organizza la "Giornata nazionale contro il bullismo" con iniziative di riflessione in tutte le classi, avvalendosi anche di esperti esterni (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza, Psicologi e specialisti, Associazioni ed Enti);

H. REFERENTE
PROMOZIONE DELLE
ECCELLENZE

Individua, diffonde informazioni e organizza le competizioni intellettuali per la valorizzazione delle eccellenze. Diffonde la cultura della motivazione allo studio e del confronto intellettuale. Organizza i setting di preparazione

4



e simulazione delle prove di concerto con i docenti competenti. Sintetizza i risultati delle competizioni e ne cura la diffusione a mezzo stampa e sul sito della scuola.

REFERENTE ITALIANO L2
Lingua 2. Collabora con i Consigli di Classe e con i singoli docenti per la buona riuscita delle attività.

3

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 ORIENTAMENTO
Conosce gli obiettivi e le finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) Progetta, realizza, monitora e documenta le attività inerenti ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, declinando tali attività nelle caratteristiche specifiche di ogni indirizzo liceale dell'Istituto in collaborazione con i coordinatori di indirizzo. Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità. Progetta, implementa, realizza, monitora e archivia, insieme al Dirigente e alle altre Funzioni Strumentali, un sistema di procedure relative alla gestione degli adempimenti per ogni periodo dell'Anno Scolastico, verificandone sul campo l'efficacia, analizzandone le risultanze e progettandone la correzione o la ristrutturazione ove le criticità emergenti lo richiedessero. Raccoglie le esigenze formative, le proposte emergenti e i suggerimenti provenienti dai docenti e dagli studenti, e, in collaborazione con Dirigenza e Funzione Strumentale Area 1 progetta e struttura le figure professionali, l'organizzazione e la gestione delle attività dei

1



PCTO nella sua generalità. Programma e organizza le attività di formazione obbligatoria sulla sicurezza per gli alunni e i docenti tutor e tutto quanto previsto e richiesto per il buon andamento dei PCTO. Presenta al Consiglio di istituto e al Collegio dei docenti le attività in azienda. Raccoglie i pareri e gli elaborati dei docenti referenti di ogni indirizzo ed elabora un documento di sintesi sul tema; prepara tutta la documentazione per iniziare le attività, raccogliere gli atti finali, verificare risultati i raggiunti; collabora con i coordinatori di indirizzo all'inserimento tutti gli atti di propria competenza sulle piattaforme dedicate. Collabora con le altre Scuole per l'orientamento in ingresso e cura i rapporti con il territorio (Istituti e Scuole, Enti e soggetti istituzionali, economico-produttivi, culturali, sociali ecc.) in funzione dell'attuazione del PTOF e in senso lato della mission d'Istituto. Programma incontri organizzativi e divulgativi del percorso con i tutor scolastici e gli studenti. Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola-territorio. Gestisce i rapporti Scuola-Famiglia. Coordina tutte le azioni inerenti alla progettualità internazionale (stage e viaggi all'estero). Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il Dirigente Scolastico ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio. Cura i rapporti con le Agenzie di Viaggio e Supporta i gruppi in partenza ed in viaggio. Organizza manifestazioni e mostre. Organizza autonomamente le sue



mansioni dopo aver concordato con il Dirigente Scolastico le linee generali della funzione stessa e mantenendo col medesimo una linea costante di informazione. Per la pubblicizzazione delle attività svolte consegna gli esiti dei monitoraggi al R.M. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.

DOCENTE TUTOR /
DOCENTE ORIENTATORE

Il docente con funzioni di tutor ha in particolare il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto." "Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto." Allegato B della nota 2790 dell'11 ottobre 2023.

21

FUNZIONE
STRUMENTALE AREA 5
COMUNICAZIONE

Promuove l'internazionalizzazione della scuola attraverso la partecipazione a progetti di mobilità Erasmus, di gemellaggio di corta e lunga durata, di e-twinning Certilingua e

4



Trans'Alp. Progetta, realizza, monitora e documenta le attività di comunicazione di Istituto intra moenia ed extra moenia. Progetta, implementa, realizza, monitora e archivia, insieme alle altre Funzioni Strumentali, un sistema di procedure relative alla gestione degli adempimenti per ogni periodo dell'Anno Scolastico, verificandone sul campo l'efficacia, analizzandone le risultanze e progettandone la correzione o la ristrutturazione ove le criticità emergenti lo richiedessero. Coltiva relazioni con gli Enti, le Istituzioni e gli organismi del terzo settore. Cura l'attivazione di reti e gemellaggi sul territorio locale, nazionale e internazionale, programma e gestisce attività di gemellaggio e-twinning, dei progetti Erasmus, di scambi culturali, visite guidate e viaggi di istruzione. Organizza autonomamente le sue mansioni dopo aver concordato con il Dirigente Scolastico le linee generali della funzione stessa e mantenendo col medesimo una linea costante di informazione. Cura i rapporti tra i partner dei progetti in essere ed in divenire, stabilendo contatti e pianificando obiettivi ed attività per future azioni di mobilità. Cura e raccoglie la documentazione delle attività internazionali, si interfaccia con l'Agenzia Nazionale Italiana (INDIRE) per la gestione di problematiche relative alla realizzazione delle mobilità stesse, per la gestione della documentazione, cura i contatti con le famiglie degli alunni selezionati nei bandi. Si interessa alla compilazione dei tool Europei per il monitoraggio su piattaforma delle attività effettuate. Si interfaccia con gli uffici interni di competenza per il monitoraggio delle



attività in relazione al budget assegnato e per la gestione delle comunicazioni ai partner a mezzo pec e/o e-mail ordinaria. Raccoglie, organizza e archivia su supporto informatico tutti i documenti, i moduli e i materiali utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti relativi al proprio ruolo. A fine anno redige una relazione per gli Organi Collegiali, che consegna al Dirigente Scolastico 15 giorni prima dell'ultimo Collegio dei Docenti, e che viene esposta all'Albo dei docenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	1 docente -attività alternativa alla religione cattolica in biblioteca 1 docente - attività di insegnamento di sceneggiatura e storia del cinema nelle classi dell'indirizzo linguistico in cui c'è la flessione Film adaptor Impiegato in attività di:	2
---------------------------------------	---	---

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A019 - FILOSOFIA E STORIA	attività alternativa alla religione cattolica in biblioteca Impiegato in attività di:	2
---------------------------	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento

A027 - MATEMATICA E FISICA	potenziamento di matematica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
-------------------------------	--	---

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	coordinamento di classi parallele per l'attività di educazione civica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Coordinamento	1
--	--	---

AB55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (CHITARRA)	Collaboratore vicario, animatore digitale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
--	--	---

AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	responsabile di plesso educazione civica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Coordinamento	1
--	--	---

BA02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	certificazioni linguistiche conversazione lingua francese nell'indirizzo economico sociale Impiegato in attività di:	1
---	--	---



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina con autonomia operativa la gestione dei servizi generali amministrativi. Propone al Ds, sulla base della direttiva generale annuale, l'assegnazione del personale agli uffici e il piano delle attività finalizzato a supportare tutte le attività che concorrono alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa della scuola. Impartisce direttive agli uffici per il corretto espletamento dell'attività ordinaria e straordinaria degli stessi. Controlla periodicamente che gli uffici abbiano espletato i compiti assegnati. Collabora attivamente con il DS per la redazione di atti, documenti, è responsabile dell'attività negoziale e condivide con il DS la responsabilità della gestione delle procedure amministrativo contabili. Predispone il PA, la Contrattazione di istituto, il Bilancio consuntivo e tutti gli atti amministrativo contabili di propria competenza. Supporta il DS nelle attività di negoziazione con il personale. E' delegato del DS quale Responsabile della Protezione dei dati, supportato da un esperto esterno che offra il supporto tecnico per espletare tale attività.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico www.liceoalfano1.edu.it

PagoPA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNISA - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: UNISA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **UNISA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA E BIOLOGIA ALFONSO ZAMBELLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **UNISA - ISTITUTO DISES**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Approfondimento:

Laboratori di PCTO:

- L'informazione economica ai tempi dei social.
- Economia a fumetti.
- Statistics and data Journalism.

Denominazione della rete: UNISA - ISTITUTO DIEM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **UNISA - D FARMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Approfondimento:

Formazione impresa simulata.



Denominazione della rete: UNISA - DIPARTIMENTO SCIENZE AZIENDALI MANAGEMENT & INNOVATION SYSTEM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: UNISA - DIPARTIMENTO SCIENZE POLITICHE E DELLA COMUNICAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: UNISA - DIPMED

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: UNISA - DIPMAT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Università / Orientamento

Denominazione della rete: UNISA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE DISPAC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIPARTHENOPE - DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI (ED.



FINANZIARIA) - DIPARTIMENTO DEGLI STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI - MANAGEMENT TURISTICO-CULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Laboratori:

Educazione finanziaria

Management turistico

**Denominazione della rete: ASL SAN GIOVANNI DI DIO E
RUGGI D'ARAGONA - UNISA**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **INSTITUT FRANÇAIS**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per le Certificazioni Linguistiche

Approfondimento:



Certificazioni linguistiche,

Denominazione della rete: **TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **TEATRO VERDI - SALERNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **POLO REGIONALE DEI LICEI MUSICALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- RISORSE FINANZIARIE

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Il Polo regionale dei licei musicali della Campania è nato nel 2018 e da allora il liceo Alfano I ne è scuola capofila.

Obiettivo della rete è diffondere la cultura musicale sul territorio regionale attraverso la costituzione di orchestre regionali. se ne sono costituite 7:

1. sinfonica e coro affidate alla guida del liceo Alfano I
2. jazz affidata alla guida del liceo Galilei di Mondragone
3. etnopolare affidata alla guida del liceo Guacci di Benevento
4. plettri affidata alla guida del liceo di Montella
5. fiati e percussini affidate alla guida del liceo Margherita di Napoli

Denominazione della rete: AND - ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **RETE COMPAGNIE DI DANZA REGIONALE DEI LICEI COREUTICI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Denominazione della rete: FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: PERVOICE SPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: SIENA JAZZ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: BORDERLINE DANZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE CAMPANIA DANZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: CORO MAC MANI BIANCHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE FSE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE LES



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE IV CIRCOLO MATTEO MARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **GIFFONI VALLE PIANA SCUOLA SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **SOPHIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: IC LINGUITI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: IC VICINANZA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: IC ROCCADASPIDE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO SA23



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: IC MAIORI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: IC RITA LEVI MONTALCINI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IC AUTONOMIA 82

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: REDAZIONE GIORNALISTICA QUOTIDIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: MUSEO DIOCESANO SAN MATTEO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE CULTURALE OLTRECULTURA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: TRANSALP

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Scambi culturali individuali fra alunni



Denominazione della rete: **FONDAZIONE ALFONSO GATTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI CONFCOMMERCIO SALERNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: IL GIARDINO DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: PAIDEIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: DIREZIONE DIDATTICA MONTECORVINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: LE CIRQUE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: US SALERNITANA 1919

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento



Denominazione della rete: **COOPERATIVA SOCIALE FILI D'ERBA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **HAPPY CHILD**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **ASSOCIAZIONE ACLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **STUDIO 76**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **CONFINDUSTRIA SALERNO**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner

Denominazione della rete: ISTITUTO GIOVANNI PAOLO II

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: AGENZIA NAZIONALE



ERASMUS PLUS INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Organizzazione

Denominazione della rete: HUBITAT WEB COMMERCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: PALAZZO SURIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE CULTURALE ASTRONOMIA CORALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE CULTURALE NAPOLI NOVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE WINFORM SRL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: SOCIETÀ CALCIO FAIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ASILI NIDO COMUNALI



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE VIS (VOLONTARI ITALIANI PER IL SOCCORSO)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE ONLUS LAES



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **STYLE ANIMATION**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **CONFRATERNITA MISERICORDIA SALERNO**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ARCELLA SOCIETÀ COOPERATIVA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LUDOMAGIA - CENTRO SERVIZI



PER L'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: UDICON - UNIONE DIFESA CONSUMATORI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze



nella rete:

Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **COMUNITÀ RNCD - RADUNO NAZIONALE CLOWN DOTTORI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **PIATTAFORMA OPEN P-TECH**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Piattaforma americana della IBM Corporation.

I laboratori sono Online in lingua Inglese e sono destinati agli studenti per potenziare le competenze linguistiche e trasversali.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE LA VELA - CENTRO SERVIZI SOCIALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento



Approfondimento:

Il progetto PCTO "Cyberbullismo" proposto dall'Associazione intende produrre video spot sul tema, che saranno inseriti all'interno di un'app dedicata al cyberbullismo.

Denominazione della rete: MONDADORI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNISA - DISPS - DIPARTIMENTO DI STUDI POLITICI E SOCIALI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: UNISA – DIPSUM – DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO



SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ISIS BOCCIONI-PALIZZI - DANZA E LABORATORI CREATIVI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze



nella rete:

Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE MUSICALE IL CONTRAPASSO - SALERNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE FLAUTISTI ITALIANI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **RETE PROGETTO T.A.L.E.N.T.I.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ISTITUTO SANTA TERESA DEL BAMBIN GESÙ**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **AGRODIVERSITÀ ERBACEA CAMPANIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze
Trasversali e l'Orientamento



Denominazione della rete: **SALERNO IN ARTE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: **DENTRO LA NOTIZIA**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento



Denominazione della rete: PARCO DELLA MEMORIA DELLA CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: INSTITUT BOURGHIBA – TUNISI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento



Denominazione della rete: ACCADEMIA CINEMA ITALIANO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Denominazione della rete: PARROCCHIA SANT'EUSTACHIO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in servizio.

Riferimenti normativi: Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che prevede: • all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."; • all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione". • all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; • all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107; Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale"; Nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale. azione 1. formazione sugli applicativi argo e google azione 2. formazione sulla storia dello sbarco a Salerno e Salerno capitale azione 3. formazione sulla sicurezza azione 4 . formazione sull'educazione civica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ICT Marine